

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gravi disagi negli ospedali di Napoli

I sindacati autonomi hanno proclamato uno sciopero del personale paramedico del più imponente nosocomio. Nel frattempo si discute un'altra bimba. A PAG. 2

Chiusa la prima parte della inchiesta Moro

L'inchiesta sulla colonna romana dello scoppio del personale paramedico del più imponente nosocomio. Nel frattempo si discute un'altra bimba. A PAG. 2

La Malfa tira le fila del suo tentativo

Incontri decisivi Si vedrà lo spazio concesso dalla DC

Oggi il presidente incaricato presenta ai partiti la sua proposta - Intervista di Andreotti - Dichiarazioni di Carli

ROMA — Giornata probabilmente decisiva, quella di oggi, per le sorti del tentativo dell'on. La Malfa di formare il governo. Il presidente incaricato incontra infatti al mattino prima i democristiani (che ieri sera hanno riunito a lungo la propria delegazione) e poi i comunisti, e nel pomeriggio prima i socialisti e poi i socialdemocratici. In capo a sera dunque (e riservando a domattina l'ultimo incontro, con la delegazione del suo stesso partito) il leader repubblicano conoscerà l'opinione dei maggiori gruppi della discolta maggioranza su ciò che egli sarà in grado di proporre per superare lo stallo imposto dalla pregiudiziale anticomunista della DC.

Si sa che Ugo La Malfa è alle prese con una DC all'interno della quale le correnti moderate — cui ha dato voce il vice-segretario Carlo Donat Cattin — si agitano per impedire il successo del tentativo di ricostituire la maggioranza di solidarietà democratica. E anche la « smen-

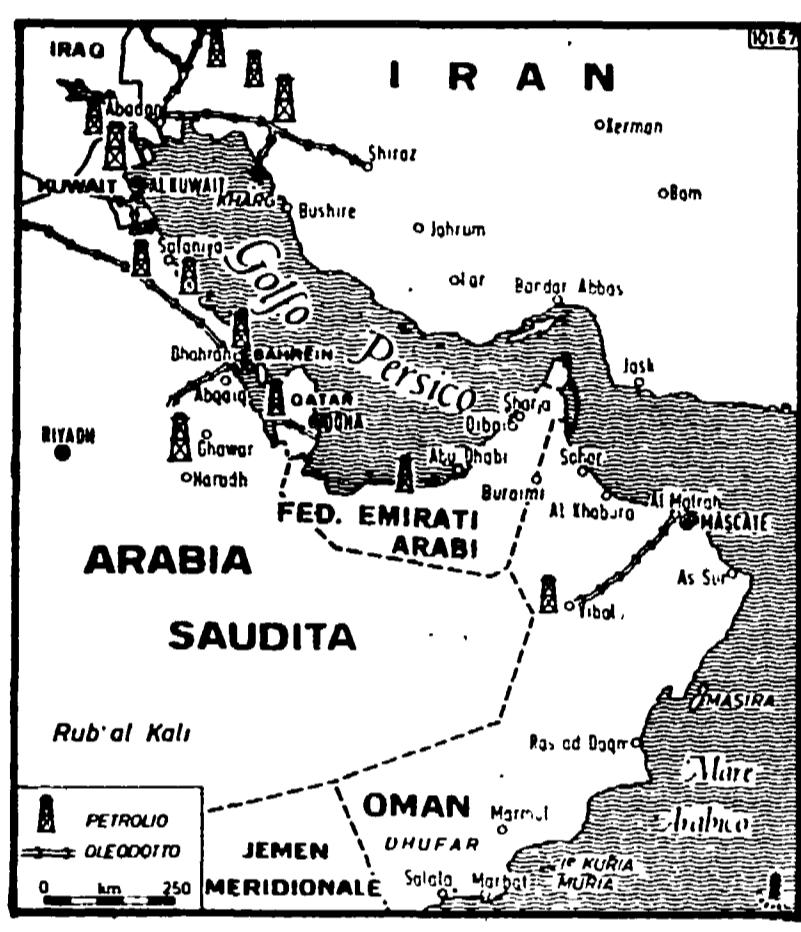
ta » di Zaccagnini alle clamorose rivelazioni di Donat Cattin, se sulla appoggio formale al tentativo dell'on. La Malfa, testimonia anche del crescente peso che nel partito va assumendo lo schieramento di quanti si battono ormai esplicitamente per una diversa maggioranza, senza i comunisti, e che recuperi un rapporto « speciale » con il PSI.

Sul bilancio dell'esperienza appena conclusa, sulle prospettive del tentativo di La Malfa e, più in generale, sulle indicazioni della vicenda politica italiana interviene intanto — con un'ampia intervista che appare oggi sull'« Espresso » — il dimissionario presidente del Consiglio, Andreotti indica intanto tre « serie difficoltà » al fondo della crisi formalizzata venti giorni fa: « la polemica ideologica tra socialisti e comunisti; quel momento di polemica socialista successo alla presidenza di Moro (in altra parte dell'intervista tornerà sull'argomento per rilevare co-

Per l'aumento dei prezzi petroliferi, deciso anche dal Kuwait

Pressioni politico-militari degli USA sul mondo arabo

Dure reazioni nei paesi del Golfo Persico all'annuncio del ministro Brown di voler rafforzare la presenza americana nella zona - Altro insuccesso per Washington: Begin non andrà a Camp David



Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — « Il varco è aperto, altri adesso passeranno » si disse all'annuncio dell'aumento del prezzo del petrolio deciso da Abu Dhabi e Qatar. Era una facile profezia. E' seguito infatti l'aumento del prezzo da parte del Kuwait e poi del Kuwait. L'Arabia Saudita ha fatto sapere che per ora manterrà il prezzo attuale. Ma non è chiaro fino a quando. Quel che è chiaro, invece, è che l'OPEC non è più la sede in cui i paesi produttori assumono decisioni unilaterali. In America la successione degli aumenti ha provocato una ondata di forte preoccupazione, accresciuta dal fatto che non si riesce ancora bene a capire in quale misura l'Iran continuerà ad esportare petrolio. Sembrava escluso, tuttavia, che la faccia nella stessa misura di prima. Così come sembra escluso che mantenga i prezzi al di sotto di quelli stabiliti dai paesi che li han-

no aumentati. L'unico interrogativo è se si tratterà di un aumento inferiore o uguale a quello del Venezuela. Le conseguenze più immediate prodotte negli Stati Uniti sono due. La prima è di carattere economico. La seconda di carattere militare. Nelle ultime ventiquattrore s'è tornato a parlare, con maggiore insistenza di prima, delle possibilità di introdurre forme di limitazione del consumo della benzina. Si tratterebbe di attuare, per ora, la chiusura delle pompe di erogazione il sabato e la domenica. A questa misura si accoppierebbe un nuovo e più vigoroso appello alla compressione dei consumi per altre attività. Nulla è stato ancora deciso. Ma provvedimenti di questa natura potrebbero venire nei prossimi giorni.

KUWAIT — Prime dure reazioni di governi del Golfo al le dichiarazioni del segretario di Stato alla difesa Brown circa un possibile « intervento militare » americano in quella regione, in caso di crisi petrolifera. Il ministro degli Esteri del Kuwait, sceicco El Sabah ha detto: « Deploro questo genere di dichiarazioni, perché questi metodi sono inaccettabili e irresponsabili oltre che contrari ai principi dell'ONU. Sono passati i tempi in cui le nazioni potenti ricorrevano a mezzi simili. Anche la legge della giungla è tramontata, dato che oggi i popoli sanno come difendere i loro interessi ». A Baghdad, l'organo del governo irakeno (« Al Thawra »), parla di « disperato tentativo americano di mantenere il monopolio del petrolio », avverte che « la presenza militare non garantirà mai il flusso del petrolio ».

Alberto Jaciavello (Segue in ultima pagina)

ALTRE NOTIZIE A PAG. 7

I dc non credono a La Malfa

La « palude » corre nei collegi elettorali

ROMA — In certe svolte della vita politica italiana il « transatlantico » di Montecitorio funziona come una colonnina di mercurio su cui è facile leggere, con appena un po' di esperienza, la temperatura di quei complessi organismi chiamati partiti. Queste sono ore di febbre alta nel Dc. Tra un sondaggio e un'indagine in un angolo un po' appartato, un capannello nel centro del largo corridoio, uno scambio di battute a volo, la colonnina sale; e cresce l'ansia dei deputati dc di « tornare ai collegi », dove gli elettori aspettano.

Per la verità, la tromba nel gruppo parlamentare scudocrociato è suonata già una ventina di giorni fa, come autorevolmente conferma un sottosegretario del governo dimissionario, Calogero Puntila, vice-responsabile del dicastero del Lavoro, eletto nella circoscrizione Palermo Agrigento - Trapani - Caltanissetta, recante di aver tenuto riunioni fino alla sera prima, la ultima proprio in una sezione di Agrigento. Ed è contenuto perché dice che l'affluenza è quadruplicata rispetto a quella dei tempi normali, gli attivisti di partito si sentono già mobilitati per il traguardo elettorale. Insomma, le « rivelazioni » di Donat Cattin sulle intenzioni riposte del

« vertice » dc non è che ab-

bianco spaccare un velo mistico, i deputati dello scudocrociato, soprattutto quelli meno noti e perciò costretti a battersi più duramente, sono già da un pezzo nei loro « collegi » a preparare il terreno per la loro rielezione. E la macchina dei loro sostenitori non ha da adesso macina proferte. La riprova potete averla facendo la conta di quanti si sono mossi dalla provincia per venire qui a Montecitorio, a discutere del bilancio dello Stato. D'accordo, almeno ieri era basso in assoluto il numero dei deputati, ma i democristiani erano rari come mosche bianche. Qualcuno ansioso di avere notizie più di prima mano, qualcun altro presente per dovere di ufficio, come il sottosegretario agli Interni, il fantasma Carlo Davida. Dietro promessa di annunzio, nessuno si fa pregare per ripetere la « profetia » che ci ha raggiunto mentre sfioravano un capannello raccolto attorno al « basista » Gargani: « Beh, a questo punto ci sono pochi dubbi. Le elezioni sono sempre più vicine ». E Donat Cattin? « Mah, quello qual fare il nuovo Fanfani ».

I deputati dell'area Zaccagnini, che ha fatto avere

Antonio Caprarica (Segue in ultima pagina)

Mentre « Nuova Cina » parla di scontri in territorio cinese

Ancora incerti gli obiettivi di Pechino

Ambigue dichiarazioni di Deng - Messaggio di Carter consegnato da Blumenthal a Pechino - Vi si chiede per la prima volta il ritiro delle truppe d'invasione, senza stabilire legami con il caso cambogiano



HANOI — Profughi dalle zone attaccate dai cinesi

PECHINO — Il segretario al Tesoro americano, Michael Blumenthal, si è incontrato ieri per un'ora, a Pechino, con il vice-primo ministro cinese Deng Xiaoping. Esplicitamente il ritiro delle truppe cinesi dal territorio vietnamita. Non si era avuta, finora, una manifestazione così esplicita dell'opposizione USA all'operazione punitiva condotta dalla Cina contro il Vietnam. Si è invece, fra l'altro, che il messaggio di Carter al direttore di Pechino non pone in rapporto il conflitto cino-vietnamita e il « caso » cambogiano.

« L'URSS intraprenderà un'azione molto vasta: ma — ha aggiunto — se vengono, noi siamo pronti ». Dopo aver ripetuto quanto già aveva dichiarato lunedì a un gruppo di giornalisti giapponesi sull'entità e i tempi dell'attacco (« l'operazione militare in Vietnam sarà limitata e non durerà a lungo »; tuttavia, « la questione non riguarda una parte sola »), Deng, rispondendo ad un'altra domanda, ha anche rilevato — per la seconda volta in 48 ore — che « esiste un collegamento » fra il conflitto cino-vietnamita e la situazione cambogiana; tuttavia — secondo Pechino — l'« invasione vietnamita della Cambogia non può essere messa sullo stesso piano del conflitto austro-indonesiano della Cina » (cioè: il ritiro dalla Cambogia dei vietnamiti — che il vice-primo ministro cinese ha nuovamente definito « cubani dell'Oriente » — dovrebbe avvenire senza alcuna condizione).

« E da segnalare, inoltre, un articolo dell'organo del PCC, il Quotidiano del Popolo, secondo il quale « il conflitto fra la Cina ed il Vietnam può essere regolato soltanto attraverso negoziati fra le due parti: non c'è un'altra via d'uscita ».

« E da segnalare, inoltre, un articolo dell'organo del

ALTRE NOTIZIE IN ULTIMA

Gli ultimi sondaggi prevedono un'ascesa dei partiti di sinistra

Domani le elezioni politiche in Spagna

Chiusa ieri la campagna elettorale - Per il PCE ha parlato Carrillo davanti a decine di migliaia di persone nel quartiere popolare di Carabanchel - Possibile una maggioranza relativa dei voti ai socialisti

Dal nostro inviato

MADRID — A Madrid la campagna elettorale si è chiusa con due comizi che si potrebbero definire emblematici anche correndo il rischio di indugiare ad un poco di demagogia: Adolfo Suarez ha parlato per la UCD nel pieno centro della città, in calle Atocha, in uno dei cinema più eleganti della capitale; Santiago Carrillo, Marcelino Camacho, Simon Sanchez Montero, Ramon Tamames e Nicolas Sartorius hanno parlato nella Plaza de Toros di Vista Alegre, dalla quale in realtà la vista non è per nulla allegra, poiché sull'arena incombe il carcere di Carabanchel nel quale tutti e cinque i candidati comunisti di Madrid hanno trascorso lunghi periodi della loro vita e

almeno tre — Simon Sanchez Montero, Marcelino Camacho, Nicolas Sartorius — lunghi anni: dodici Montero, otto Camacho, sei Sartorius. Due comizi di chiusura contemporanea ed opposti, e due successi: il cinema Monumental dove ha parlato Suarez ha due mila-cinquecento posti che erano pieni ed almeno altrettante persone hanno seguito la manifestazione dall'esterno; la Plaza de Toros di Vista Alegre contiene ventimicemila persone ed era gremita — nonostante la temperatura a Madrid verso sera sia stabilmente attorno allo zero — ed almeno altrettante erano all'esterno. Se ci si limitasse a confrontare le cifre si sarebbe quindi indotti a concludere che il PCE ha una influenza

oltre al voto del primo marzo — sono tratte dal sondaggio pubblicato da El Pais sulla base di una inchiesta effettuata nei giorni dal 19 al 21 febbraio; una settimana prima del voto quindi, e pertanto suscettibile di variazioni non insignificanti. Il risultato del sondaggio, che occupa cinque pagine del quotidiano madrilenno, prevede che il partito di Suarez perda circa il 7 per cento dei voti e una quindicina di seggi; che il PSOE perda circa il 5 per cento dei voti ma guadagni una dozzina di seggi; che il PCE resti fermo percentualmente guadagnando però due o tre seggi; che il gruppo di Fraga Iribarne sia quasi dimezzato in voti e in seggi. Sono cifre che, secondo lo stesso sondaggio, renano falsate dal fatto che circa il

30 per cento degli interpellati non ha ancora deciso se voterà e, qualora tutti, per chi voterà; ma sono anche cifre tuttora consolidate dalle analisi degli osservatori politici. Il dato più significativo è che le sinistre raggiungerebbero circa il 50 per cento dei voti e dei seggi (questi ultimi, secondo il sondaggio, dovrebbero essere attribuiti: 176 ai partiti che danno dal Centro Democratico di Suarez all'estrema destra fascista di Blas Pinar; 174 dal PSOE all'estrema sinistra).

Kino Marzullo (Segue in ultima pagina)

dopo trent'anni di besciamella

« Finitura » in delegazione

« Finitura », in delegazione, il pazzo si era comportato bene. Adesso ci ha messo nei guai con portandosi da irresponsabile « il segreto » e il « pazzo », l'« irresponsabile », lo « scortetto » e il « bugiardo » è il « segretario » della Dc Donat Cattin. E la frase riportata tra virgolette è corsa ieri per tutti i corridoi e gli uffici di piazza del Gesù, compreso quello di Zaccagnini. Così ha scritto Giorgio Rossi ieri su « L'Espresso » e più avanti lo stesso nostro collega ha riferito che uno stretto collaboratore dell'on. Zaccagnini, parlando di telefono col suo capo, ha definito Donat Cattin « un irresponsabile », al che il segretario democristiano ha aggiunto di suo: « E' ancor poco ». « Chiunque, al mondo, il quale non sia interamente sprovvisto di buon senso e di dignità, si constata di avere, nell'organo che guida o al quale appartiene, un pazzo, un irresponsabile, uno scortetto, per di più bugiardo, comanda o chiede che ne sia allontanato, sia facendolo dimettere sia sciacciandolo. Invece l'on. Donat Cattin « stamane » a quanto ci è dato sapere mentre scrivevo, « ha fatto » una parte della delegazione democristiana che tornerà a discutere con l'on. La Malfa e ci sentiamo autorizzati a formulare questa previsione, per il fatto che non una sola voce si è levata finora a chiedere che il « pazzo » se ne vada. Così da presentando incaricato di entrare in quest'ordine: primo Zaccagnini, che dà la destra al presidente della Dc Piccoli, quindi il vice segretario Gaspari, poi i capi gruppo parlamentari Galloni e Bartolomei e altri, ma, ammantato, seguito da due infermi muniti di canna di forza e di barilella, l'on. Donat Cattin. Queste precauzioni sono state prese ad evitare che il malto, colto da un accesso di follia, tenti di strozzare La Malfa e si metta a ballare una tarantella o canti a gran voce « Guapparra ». Leggiamo nella dispensa dell'editore Fabbri, sotto la voce « Besciamella »: « Mettete a scaldare il latte. Intanto fate sciogliere il burro in una casseruolina, aggiungete tutta insieme la farina e mescolate velocemente con un cucchiaino di legno qualche minuto a fiamma moderata, quindi unite a daggio il latte caldo mescolando energicamente. Continuate a rigirare fino a quando la salsa incomincia a bollire, lasciatela sul fuoco qualche minuto senza mai tralasciare di mescolare poi salata e pepata, profumata con noce moscata e toglietela dal fuoco ». Ecco la besciamella ed è in questo intruglio che vive avvolta la dirigenza democristiana. Ci viene sospeso che se il folle Donat Cattin è sempre lì, ciò accade perché non è affatto dissennato e recita alla perfezione il suo ruolo. Al democristiano forse un Donat Cattin furioso è « irresponsabile » non è meno utile di un Rodrigo « responsabile » e mi. Siamo assistendo a un gioco delle parti. Ma dopo trent'anni che i dc rimescolano, la besciamella ormai è fatta.

Enrica Colletti Pischelli (Segue in ultima pagina)

I comunisti dell'Alfa Romeo di Arese a congresso

Il centralismo democratico si è inceppato? Discutiamone

Democrazia nel partito: problema affrontato senza reticenze - Politica di unità che serva al cambiamento - Cina, Vietnam: capire senza aggrapparsi ai miti

MILANO - Che cosa pensa e vuole la «base operaia» del PCI? Si arrocca, si rinchioda, fa il viso dell'armi per mascherare la disillusione? Oppure ripete che il PCI ha fatto e fa tutto bene, le colonne sono tutte degli altri, i comunisti non hanno nulla da correggere?...

mettere in discussione — e nemmeno il congresso dell'Alfa lo ha fatto — il valore della autonomia per l'unità sindacale e l'importanza, in questo quadro, delle incompatibilità: ma certo si tratta di un criterio la cui norma, la cui applicazione devono essere sottoposti ad attenta verifica se non si vuole che il movimento operario, nelle sue espressioni tanto sindacali quanto politiche, abbia a soffrirne anziché trarne vantaggio.

Il punto sulle indagini per l'assassinio di Torregiani

Né capri espiatori né cortine fumogene

Necessario far luce sulle denunce di sevizie senza però offuscare responsabilità emerse a carico degli arrestati

Dalla nostra redazione MILANO - L'impressione è che per il delitto Torregiani gli inquirenti non abbiano sparato nel mucchio degli autonomi, per offrire all'opinione pubblica indignata e sgomenta alcuni credibili capri espiatori. E' probabile che qualcuno degli imputati minori venga rilasciato, come è già accaduto per tre di essi, che qualche posizione si modifichi ma la strada imboccata pare quella giusta.

Ci pare necessario ritenere che non debbano esistere ombre sul trattamento riservato agli arrestati, qualunque sia il reato di cui sono accusati, poiché è ovvio che dove comincia la violenza, comunque praticata, finisce la democrazia, anche quando essa deve difendersi dai terroristi. Ma è anche necessario dire che non debbono essere stese cortine fumogene su una vicenda così grave. Sul resto dell'indagine i magistrati hanno detto poco o niente.

di scontro in atto (come l'uccisione di Torregiani, «colpevole» del fatto che un suo amico uccise un bandito durante una rapina) rientrano in un'obscure strategia di criminalizzazione della politica. Si dice che all'uccisione di Torregiani potrebbero aver partecipato anche elementi della malavita appartenenti al «clan» catanese, lo stesso da quale faceva parte il rapinatore ucciso dall'amico dell'orecchio. E' una voce, un'ipotesi, ma non appare affatto arbitraria alla luce di questa situazione. Nel volano (1970 con cui i nuclei comunisti per la querelazione proletaria) hanno rivendicato l'uccisione di Torregiani e del macellaio di Mestre, Lino Sabbadini, si dice fra l'altro che questi delitti «simulati» con un nuovo livello di iniziativa proletaria; non c'è in letteratura sapere se questi atti non siano state compiute da combattenti comunisti o da anonimi proletari: quello che ci interessa, una volta per tutte, è seppellire il cadavere della «ortodossia comunista» per la querelazione proletaria (testuale, ndr) nei confronti di chi quotidianamente esprime antagonismo di classe. Rivivere gli inizi della lotta proletaria sul terreno del contrappeso proletario significa rivendicare come interne al processo rivoluzionario in atto, seppur frammentario, questo tipo di azioni.

Silenzio sul fronte Lockheed

Nessun segnale ancora da Palazzo Salviati



ROMA - Da Palazzo Salviati nessuna segnalazione. Così, anche il 22° giorno di camera di consiglio è passato senza esito e per oggi si prevede analoga «fumata nera». La sentenza Lockheed è ancora rinviata e le discussioni sui motivi di questo ritardo (perché ormai di ritardo si tratta, avendo la Corte preavvertito che la decisione era prossima, facendo poi marcia indietro) si infittiscono. Inutile chiedersi: che cosa sta accadendo in camera di consiglio? Tutte le risposte sono valide e nessuna trova il riscontro obiettivo. Diceva un vecchio giornalista che di camere di consiglio ne ha viste parecchie: «Sembra strano, ma è così: è la prima volta che non filtra nulla che lasci capire quanto succede». In effetti, almeno stando alle apparenze, il segreto è massimo. Nulla trapela. I più ansiosi, ovviamente, sono gli imputati, anche se nelle interviste che rilasciano mostrano una certa sicurezza. D'altra parte, non potrebbe essere diversamente, avendo sostenuto che con l'affare non c'entrano niente. Tansasi va a giocare a scopone. Guì si riunisce con i familiari, tutti costretti a una sicurezza di chi sostiene una innocenza a tutta prova. Gli avvocati invece mostrano tutta la loro tensione. Sostengono, e non lo fanno solo per scaramanzia, che il rinvio suona come un ulteriore pericolo per i loro assistiti. I ripensamenti, affermano, non giocano per una ipotesi di assoluzione. Ma anche le loro sono impressioni. NELLA FOTO: uno dei giudici, il professor Volterra, nel cortile di palazzo Salviati.

plificazione di massa, di lotta. Non esiste una politica giusta indipendentemente dalla sua applicazione pratica. Capire e dire «chiaramente» questo è condizione perché non si offuschi — come invece si è offuscata nei fatti in questo ultimo periodo — la sostanza della nostra politica. Ecco cosa è il «clima nuovo»: si deve lavorare con molta maggiore continuità e decisione affinché la politica di unità serva davvero al cambiamento. Gli altri hanno le loro colpe: ma noi non abbiamo fatto abbastanza — qui la critica è forte — nella realizzazione della politica di unità. E' prevalso troppo spesso il momento diplomatico, di vertice. C'è stato un «appiattimento», una «inpretazione», burocratica. Un esempio: la politica di «austerità» intesa come leva per il rinnovamento — era ed è una idea-forza essenziale. Ma cosa è diventata — ci si è chiesto — nella sua applicazione? Quanto spazio abbiamo lasciato a una sua riduzione, come si è tentato di niente? altro che di una richiesta di sacrifici gratuiti? Il collegamento con la riflessione sulle disfunzioni nella vita interna del partito è evidente. Questo, che è stato il motivo conduttore, torna anche nell'esame delle vicende internazionali. La preoccupazione è grande. C'è amarezza, oltre che condanna, per l'attacco militare cinese al Vietnam. E la preoccupazione si estende anche al conflitto in Cambogia. Ma, soprattutto si capisce che siamo entrati in una fase nuova e dopo il Vietnam e dopo il Cile, è stato detto, e che si deve capire, discutere senza reticenze e senza miti per definire gli obiettivi e le frontiere attuali della lotta internazionale per la pace e la emancipazione dei popoli oppressi e degli sfruttati. Anche qui, nessun arroccamento: non si ignora che la navigazione è in mare aperto, per buona parte ignota e pericolosa, ma nutre una grande fiducia nella propria maturità e nella amicizia delle forze del mondo, guardano e spingono in avanti. Non ci si nascondono gli ostacoli. Fra i tanti, principale, il terrorismo, che anche all'Alfa fa sentire la sua presenza: clamorosa, con gli attentati ai traffici durante i sabati lavorativi, o sotterranea, di stampo mafioso e delinquenziale. Sono stati denunciati episodi gravissimi: la minacce telefoniche anonime a un delegato comunista, la distruzione dell'automobile e la richiesta del pagamento di un «pedaggio» mensile per garantirsi l'incolumità a un altro delegato passato da posizioni ultra-estremistiche alla milizia nella FIOM. Anche su questo, i comunisti dell'Alfa hanno solennemente preso l'impegno di fare il loro dovere. Gli altri lavoratori hanno chiesto di non lasciarsi soli. «Non deve più avvenire — hanno detto — come a Genova, quando ai funerali di Guido Rassa eravamo in tanta una quasi tutti comunisti». Ecco l'impegno del PCI. Sa — e lo sa ormai meglio ogni che due anni fa — quanto sia difficile dirigerlo. Ma sa anche che non può e non deve mollare sul punto decisivo. La necessità di dirigerlo, di affrontare tutte le prove che ciò comporta, non si illude, ma non abdica. Proprio perché è così, si rammarica per non essere stata chiamata di più ad affrontare problemi per i quali si sente pronta e matura, e chiede, in proposito, una correzione, che non è solo di forma, ma di sostanza.

L'accusa

In sciopero il personale paramedico dei più importanti nosocomi



NAPOLI - Uno dei bambini ricoverati viene trasferito all'interno dell'ospedale. Sanità comunicherà i risultati delle recenti ricerche e fornirà anche una serie di proposte per la elaborazione di un piano di sorveglianza epidemiologica da realizzare, naturalmente, entro il prossimo inverno. Prosegue, intanto, la polemica a distanza tra i ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità, quelli del gruppo Covelli-Vecchio del secondo Policlinico e il professor Tarro, sulle cause del male e sulla terapia. Tarro in una conferenza pubblica ha detto (ma, guarda caso, è solo lui a dirlo: non l'hanno fatto neanche gli esperti americani venuti in Italia e che facevano parte del gruppo dell'OMS) che esiste un vaccino già utilizzato negli Stati Uniti.

Forti disagi negli ospedali di Napoli

L'agitazione, proclamata dai sindacati autonomi, è stata definita dalla Federazione unitaria «inopportuna e sconsiderata» - Muore un'altra bimba e si registrano nuovi ricoveri al «Santobono»

NAPOLI - Nel «deserto» delle strutture sociali e sanitarie in Campania, che un solo dato è sufficiente a rendere evidente (basta pensare, infatti, che su circa 400 consultori funzionanti in Italia solo 10 si trovano al Sud e di questi solo un paio nella nostra regione) esistono anche situazioni che sarebbe un eufemismo definire anomale. Intendiamo parlare dell'altissima in Campania della legge sugli asili nido, che risulta ormai al lontano '72 e che nella maggior parte dei comuni è rimasta lettera morta. Ed in particolare della situazione che si è venuta a creare a Pomigliano D'Arco, il grosso comune alle porte di Napoli. Qui, a differenza che altrove, gli asili nido sono stati costruiti. Ben due. E altri due sono stati già progettati. Sono costati 400 milioni l'uno, presi dai fondi stanziati dal governo nel momento in cui la legge fu varata. Ma gli asili anche attraverso contributi di alcune fabbriche della zona. Tutto bene, dunque. Per circa 300 bambini ci sarebbe la possibilità di frequentare i due asili, di usufruire di strutture pubbliche e non di quelle private e costose che, orticamente, qui si sperano. Ma, contrariamente ad ogni logica, i due asili sono ancora chiusi. Perché tutto questo? Perché lasciare che il tempo e la mancanza di manutenzione decastrino due fabbricati costati tanti milioni alla comunità? «Lo so che sembra incredibile — risponde la compagna Emma Tarantini, assessore al personale del Comune di Pomigliano d'Arco — eppure questa è la realtà con cui da tempo mi batto, senza riuscire a metterla. Il comitato di controllo ha infatti già bocciato per cinque volte la pianta organica che si consentirebbe, una volta approvata, di assumere subito gli asili ma anche di dare lavoro a 61 persone. Non so se dietro questa decisione ci sia malafede o poca conoscenza della legge. Ogni volta che protesto — continua la compagna Tarantini — mi si ripresenta sempre allo stesso modo: il decreto Stannati, mancano i soldi, ed altre scuse. Eppure la legge per gli asili nido è stata rifiutata, nel 1977, quando dovrebbe essere nota a tutti. Nella nostra stecca rievocata e affermato che i soldi stanziati servono anche per la gestione degli asili (circa 500 milioni l'anno per ognuno di essi, almeno per quanto ci riguarda) e che i dipendenti degli asili di nuova costruzione non rientrano nel decreto Stannati. E' grave quindi questa presa di posizione nei nostri confronti, innanzitutto perché in questo modo si priva la popolazione di un servizio sociale indispensabile; poi perché rievocare l'orientamento tutt'altro che per la creazione di nuovi asili e, infine, perché non viene considerato che, in un comune come il nostro dove ci sono oltre 1000 giovani iscritti al preavvicinamento, di cui oltre 600 sono donne, ogni posto di lavoro è prezioso».

L'assemblea indetta dall'UDI per preparare insieme l'8 marzo

Domani a Roma donne da tutta Italia

ROMA - «Da mille incontri in tutta Italia, un incontro di tutte le donne a Roma il 1. marzo alla Basilica di San Pietro», annuncia, con i manifesti affissi per la città, l'Unione Donne Italiane. L'iniziativa, che ha appunto alle spalle una consultazione di massa, si propone di mettere a confronto idee ed esperienze per delineare questo anno celebrativo in tempi difficili non solo per il nostro Paese ma per il mondo intero. L'appuntamento di domani può cominciare a dare delle risposte, segnalando che cosa avviene all'ord e al sud, nelle grandi e nelle piccole città, nelle zone più diverse del Paese. L'UDI, che in questi mesi ha continuato ad impegnarsi insieme a donne di altri orientamenti, in particolare perché trovasse applicazioni concrete del suo progetto «tutti i suoi aspetti, proprio in questa esperienza ha rinfaldato i suoi legami con le masse femminili». Con loro vuole adesso «costruire» l'8 marzo sollecitando idee e partecipazioni perché il patrimonio di lotte e di elaborazione si arricchisca, e insieme si rafforzi il movimento delle donne.

gnarsi insieme a donne di altri orientamenti, in particolare perché trovasse applicazioni concrete del suo progetto «tutti i suoi aspetti, proprio in questa esperienza ha rinfaldato i suoi legami con le masse femminili». Con loro vuole adesso «costruire» l'8 marzo sollecitando idee e partecipazioni perché il patrimonio di lotte e di elaborazione si arricchisca, e insieme si rafforzi il movimento delle donne. I deputati comunisti sono invece in vacanza dal 21 ZA ECCEZIONE alla seduta di oggi, mercoledì 28 febbraio, e alla seduta successiva. Il direttivo del gruppo comunista del Senato è convocato oggi alle ore 15.

«Ottobre» chiude dopo 30 numeri

ROMA - Dopo 30 numeri «Ottobre» il quotidiano legato a un filone del «partito comunista d'Italia», ha sospeso le pubblicazioni; si riprenderà, forse, tra un paio di mesi. I responsabili del giornale — che si stampava a Firenze — hanno dato due ordini di spiegazioni. Le prime riguardano ostacoli esterni (non meglio spiegati sabotaggi contro il giornale); le seconde, più convincenti, si riferiscono a grossi contrasti interni di reparti militari, per far fronte alla situazione di emergenza. Lo sciopero, iniziato ieri mattina dovrebbe protrarsi per l'intera giornata di oggi.

Costruiti da un anno ma ancora inutilizzati due asili a Pomigliano

Dalla redazione NAPOLI - Nel «deserto» delle strutture sociali e sanitarie in Campania, che un solo dato è sufficiente a rendere evidente (basta pensare, infatti, che su circa 400 consultori funzionanti in Italia solo 10 si trovano al Sud e di questi solo un paio nella nostra regione) esistono anche situazioni che sarebbe un eufemismo definire anomale. Intendiamo parlare dell'altissima in Campania della legge sugli asili nido, che risulta ormai al lontano '72 e che nella maggior parte dei comuni è rimasta lettera morta. Ed in particolare della situazione che si è venuta a creare a Pomigliano D'Arco, il grosso comune alle porte di Napoli. Qui, a differenza che altrove, gli asili nido sono stati costruiti. Ben due. E altri due sono stati già progettati. Sono costati 400 milioni l'uno, presi dai fondi stanziati dal governo nel momento in cui la legge fu varata. Ma gli asili anche attraverso contributi di alcune fabbriche della zona. Tutto bene, dunque. Per circa 300 bambini ci sarebbe la possibilità di frequentare i due asili, di usufruire di strutture pubbliche e non di quelle private e costose che, orticamente, qui si sperano. Ma, contrariamente ad ogni logica, i due asili sono ancora chiusi. Perché tutto questo? Perché lasciare che il tempo e la mancanza di manutenzione decastrino due fabbricati costati tanti milioni alla comunità? «Lo so che sembra incredibile — risponde la compagna Emma Tarantini, assessore al personale del Comune di Pomigliano d'Arco — eppure questa è la realtà con cui da tempo mi batto, senza riuscire a metterla. Il comitato di controllo ha infatti già bocciato per cinque volte la pianta organica che si consentirebbe, una volta approvata, di assumere subito gli asili ma anche di dare lavoro a 61 persone. Non so se dietro questa decisione ci sia malafede o poca conoscenza della legge. Ogni volta che protesto — continua la compagna Tarantini — mi si ripresenta sempre allo stesso modo: il decreto Stannati, mancano i soldi, ed altre scuse. Eppure la legge per gli asili nido è stata rifiutata, nel 1977, quando dovrebbe essere nota a tutti. Nella nostra stecca rievocata e affermato che i soldi stanziati servono anche per la gestione degli asili (circa 500 milioni l'anno per ognuno di essi, almeno per quanto ci riguarda) e che i dipendenti degli asili di nuova costruzione non rientrano nel decreto Stannati. E' grave quindi questa presa di posizione nei nostri confronti, innanzitutto perché in questo modo si priva la popolazione di un servizio sociale indispensabile; poi perché rievocare l'orientamento tutt'altro che per la creazione di nuovi asili e, infine, perché non viene considerato che, in un comune come il nostro dove ci sono oltre 1000 giovani iscritti al preavvicinamento, di cui oltre 600 sono donne, ogni posto di lavoro è prezioso».

Cartai in sciopero per 2 ore

ROMA - Ieri hanno scioperato per due ore i lavoratori cartai contro la decisione del ministro Bisaglia di sventare il monopolio privato le due cartiere a partecipazione pubblica. La Federazione unitaria poligrafici e cartai ha chiesto di incontrare i partiti e il governo per discutere una ipotesi di riconversione e ristrutturazione programmata di tutto il settore. E' possibile — se i sindacati non riceveranno nei prossimi giorni risposte soddisfacenti — che alla lotta vengano chiamati anche i poligrafici dei quotidiani.

Sergio Gallo

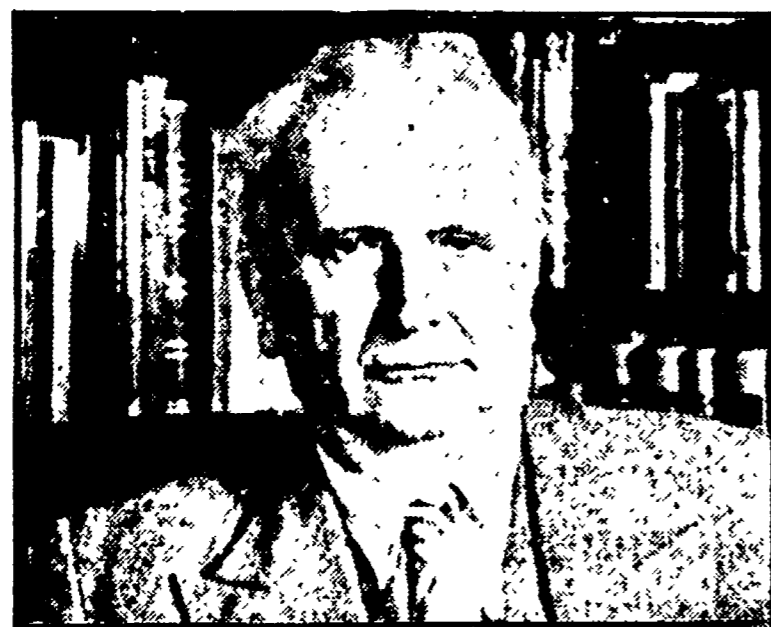
Marcella Ciarelli

Karl Jaspers a dieci anni dalla scomparsa

Sono dieci anni che Karl Jaspers è scomparso. Il silenzio data da qualche anno avanti. Il suo commiato filosofico appartiene al tema più terribile della nostra storia contemporanea...

Il filosofo e la minaccia atomica

Il tema più terribile della nostra epoca nella tormentata riflessione del pensatore tedesco che cedette all'ossessivo ricatto della guerra fredda



bene i critici, rispetto alla «organizzazione totale» del mondo di cui parla Heidegger...

In una formazione organizzativa di massa che elimina l'umano in quanto tale... Jaspers era stato anti-nazista...

Un epilogo grottesco

La conclusione, ormai inevitabile, è che sia meglio lo sterminio di massa che perdere la libertà in una vita non degna dell'uomo...

la fedeltà al finito, aveva transitato sempre nella filosofia di Jaspers. Così che in questo libro la giusta considerazione per cui ogni progetto ideale non deve mai imprigionare il finito...

l'epoca dominata dalla bomba atomica. La possibilità di capire l'insieme delle articolazioni sociali...

Crede invece che proprio sul problema del «comprendere» relativo al rapporto psichiatrico, Jaspers abbia meriti che non mi pare gli siano riconosciuti...

Jaspers capì molto bene che l'oggetto psichiatrico andava sottratto al metodo di indagine delle scienze della natura...

Tanto più che proprio adesso in alcune cose epistemologiche di tradizione anglosassone, sempre degne, si può tornare ad essere assillato da un'immagine riduttiva di «Crocce tedesco»...

Fulvio Papi

Il Messico tra passato e presente

Dai Maya alle banche

La capitale, che cresce ogni anno di un milione di abitanti, è lo specchio di una società che tenta di affrancarsi dal sottosviluppo e dalla dipendenza - La Chiesa, lo Stato e gli USA



Il bazar del sabato in un quartiere periferico di Città del Messico

DI RITORNO DAL MESSICO — Il Messico, con la sua civiltà precolombiana dei Maya e degli Aztechi che suscita sempre più l'interesse degli studiosi e dei turisti...

Diffuso malessere

Il Messico, che conta oggi 69 milioni di abitanti su un territorio di quasi due milioni di chilometri quadrati, carico di contrasti...

La capitale, Città del Messico, si è estesa a dismisura e l'architettura americana si è sovrapposta a quella spagnola...

La popolazione del paese è cresciuta finora del 3,4% all'anno. Il 75% della popolazione è al di sotto dei 25 anni...

Alcuni mesi fa i salari sono stati aumentati del 27%, e i prezzi sono subito saliti del 50%...

(più del 20% della intera popolazione messicana) suddivisi in cinquanta gruppi diversi dall'altro per costumi e per lingua...

Riferendosi, poi, ai dieci milioni di disoccupati, ai sedici milioni di analfabeti, ai quattro milioni di bambini privi di educazione scolastica...

reflessione che la spinge a schierarsi dalla parte dei contadini, degli emarginati, del senza lavoro...

È significativo che, durante tutto il soggiorno di Giovanni Paolo II in Messico, quasi tutti i giornali abbiano pubblicato con la firma di Bancomer intere pagine pubblicitarie...

Il soggiorno del Papa

Questa stessa pubblicità è stata ripetuta tutti i giorni anche dalla televisione. I gruppi economici e finanziari dominanti sono stati, infatti, accusati del giornale Uno...

Ora, però, nella base elettorale del PRI cominciano a mostrarsi segni di opposizione a cominciare dalla Chiesa...

soché adagiata nel conformismo. Già a Puebla il Papa aveva parlato, sia pure nel quadro di un discorso moderato...

Le novità che vanno emergendo, sia pure a fatica, nella complessa realtà messicana non sono sfuggite ad un partito comunista da poco riammesso nella legalità ed iscritto nei «registri elettorali»...

Presenza dei comunisti

Durante i colloqui che abbiamo avuto con alcuni professori universitari fra cui Arnaldo Córdoba, con studenti e con gesuiti del Centro nazionale di comunicazione social, a.c. di Città del Messico...

La presenza del Papa in Messico, nonostante l'entusiasmo della classe dominante di strumentalizzarla a loro favore, ha contribuito a risvegliare una Chiesa che si era presc...

Alceste Santini

Antonio Labriola nella cultura e nel movimento operaio

CASSINO — Oggi nella sala del Comune di Cassino avrà luogo una solenne commemorazione di Antonio Labriola nel settantesimo anniversario della morte...

10.000 COPIE

MARA E LE ALTRE

Le donne e la lotta armata: storie, interviste, riflessioni di Ida Faré e Franca Spirito. Perché tante donne fanno parte dei comandi armati? E' ancora una volta un ruolo di dipendenza dal maschio o c'è qualcosa che le coinvolge direttamente?...

Feltrinelli novità e successi in libreria

Erede di una millenaria tradizione del raccontare, Singer nevoica storie di un mondo perduto.

I. B. Singer Quando Shlemiel andò a Varsavia 128 pagine, 4000 lire Garzanti EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

Un monumento chiamato Italia

I risultati di una inchiesta dell'UNESCO - «Una cultura che soffre non solo dell'indifferenza altrui ma anche delle proprie contraddizioni» - Interventi di Calvino, Mary McCarthy, Einaudi e Garavini

«Se Cristoforo Colombo avesse scoperto l'America per conto degli italiani, a quest'ora avrei un intero continente dove diffondere i miei libri». È Italo Calvino che racconta questa «battuta» attribuita a uno scrittore italiano...

mondo: da più parti, dal mondo politico, del lavoro, della cultura, giungono da tempo segnali che annunciano questa necessità. Idee chiare, ipotesi alternative articolate e convincenti non si vedono ancora ma, almeno, dopo il convegno della scorsa estate dedicato all'attività dei nostri 65 istituti di cultura all'estero...

questa inchiesta — la cultura italiana si ferma al '600, quasi che i secoli successivi siano stati, dal punto di vista culturale, politico, sociale, muti. All'estero esistono «torre stonicate dell'arte» che considerano l'Italia semplicemente custode, e cattiva custode per di più, di un'arte che non le appartiene...

frabile quanto più il mondo ignora la complessità del suo antefatto culturale». Per Paolo Grassi lo Stato italiano ha un «grosso ritardo nella capacità di intervenire coordinato e organizzato a favore delle comunità italiane sparse per il mondo»...

cando non tanto una politica della cultura, ma una «politica per la cultura». Giulio Einaudi ha dato al convegno un contributo di idee e di informazioni concrete. Le notizie positive riguardano: un notevole risveglio dell'interesse straniero per la nostra lingua («risveglio» che Vittorio Branca, ha puntualizzato: dal 1940 l'ingestione dell'italiano ha avuto un incremento del 35-40 per cento)...

Pediatri e generici

Studi medici chiusi per lo sciopero domani e il 2

ROMA - Domani e venerdì 2 restano chiusi gli studi professionali dei medici generici. I sanitari eseguiranno soltanto visite domiciliari urgenti. E in questo caso il pagamento della prestazione sarà a totale carico dell'assistito, anche se il medico rilascerà regolare fattura per il successivo rimborso da parte della mutua.

ieri a Roma

Costituito il Consiglio sanitario nazionale

ROMA - Emisione di una trentina di pareri di cui dieci in materia di prestazioni sanitarie, sette in materia di convenzioni tipo, cinque sui programmi di attività e di ricerca dei vari organismi scientifici, due sui problemi finanziari e del personale, quattro su materie diverse. Questa in sintesi parte della mole di lavoro che attende il Consiglio nazionale sanitario, insediato ieri mattina all'Istituto superiore di sanità dal ministro Anselmi.

Una difficile ma positiva lotta ha fatto fallire il sabotaggio

Abruzzo: se la legge sull'aborto si attua, il merito è delle donne

In questi mesi costruita una rete di «comitati» per difendere il provvedimento. Dal servizio in ospedale alle iniziative per i consultori e per la prevenzione

Dal nostro inviato

PESCARA - «Quando si riesce a far applicare la legge, non ci si può fermare, se no si torna indietro»: lo dicono al comitato per la salute della donna di Pescara, riflettendo su otto mesi di iniziativa intorno alla «194» il provvedimento per l'interruzione volontaria della gravidanza. Ci si preoccupa del rischio di uno «stallo», ora che l'Abruzzo appare un po' un'eccezione nel panorama del Mezzogiorno, in cui la legge è ancora largamente inapplicata.

Dal nostro inviato

E' stato un lavoro anche snerbante con decine di incontri con le direzioni sanitarie e i consigli di amministrazione degli ospedali, con i primari, con l'assessore regionale alla sanità. In poche, quattro o cinque, o a decine, come quando si è tentato di tenere un'assemblea all'interno dell'ospedale di Pescara, dopo che una donna aveva denunciato lo stato di parossismo in cui aveva partorito un bambino, morto quasi subito.

«Pillola» cinese per uomo a base di semi di cotone

PECHINO - La «Nuova Cina» annuncia che una pillola contraccettiva denominata «Gossypol» e destinata agli uomini, è stata prodotta dagli scienziati cinesi. Sperimentata su 10.000 persone di sesso maschile e in buona salute, la pillola, che è a base di radice, stello e semi di cotone - secondo Nuova Cina - ha dato risultati positivi al 99,98 per cento. Il contraccettivo va preso ogni giorno per via orale per un periodo di due mesi in una dose di 20 milligrammi al giorno. In tali condizioni in un primo momento si ha un decimo della sopravvivenza degli spermatozoi che diminuiscono gradualmente fino a sparire del tutto. Superati i due mesi, si usa una dose di «di parcheggio» di 150-220 milligrammi al mese da prendersi in generale due volte la settimana.

Silenzio da oltre un mese sul ddl pubblico impiego

ROMA - Dove è finito il disegno di legge sul pubblico impiego? Da un mese circa è stata annunciata in aula alla Camera la presentazione, da parte del governo, del disegno di legge n. 2702, cioè appunto la legge quadro riguardante tale materia; essa, come è noto, era stata definita di intesa tra i partiti della maggioranza, i sindacati e il ministero del Lavoro dopo mesi di laboriosi confronti.

Una nuova riunione

Il CSM ascolta le motivazioni di Catalanotti: lunedì decide?

Per Bruno Catalanotti, il giudice di Bologna che i capi degli uffici vogliono trasferire su una decisione è stata ancora presa dal Consiglio superiore. Era attesa per ieri mattina una pronuncia della III commissione dell'organo di autogoverno che deve esaminare il mutamento «delle tabelle» (ossia gli organici) proposto dal presidente della corte d'Appello, ma la riunione si è esaurita in un'analisi del contenuto delle dichiarazioni rese dai magistrati di Bologna convocati lunedì scorso a palazzo dei Marescialli. Della questione, dunque, si parlerà lunedì prossimo.

In Italia il ministro inglese della Difesa

ROMA - Il ministro della difesa britannico, Fred Mulley, è da ieri in Italia per una visita di alcuni giorni. Nella mattinata è stato alla Scuola Allievi sottufficiali di Viterbo, dopo un breve incontro con il suo collega italiano.

Tra oggi e domani il voto alla Camera

Sarà di oltre 55 mila miliardi il deficit del bilancio statale

Il disavanzo è aumentato per i finanziamenti destinati al fondo sanitario - I diversi capitoli di spesa - Previsto un notevole incremento delle entrate tributarie

ROMA - Tra oggi e domani la Camera approverà il bilancio di previsione dello Stato per il 1979 e, contemporaneamente, alcune note di variazione che modificano in parte anche il bilancio pluriennale 1979-1981. Ieri nella aula di Montecitorio è ripreso (con l'esame, una per una, delle diverse tabelle) il dibattito sul documento finanziario, avviato in dicembre con le relazioni e la discussione generale, e successivamente sospeso per dare modo alla Camera di varare provvedimenti di maggiore urgenza.

Queste cifre riguardano solo gli investimenti (e complessivamente la spesa per gli investimenti raggiunge i 19 mila e 500 miliardi). Il grosso della spesa viene invece assorbita dalle uscite ordinarie: 87 mila e 276 miliardi, di cui gran parte passano attraverso il Tesoro (52 mila e 500 miliardi); spese ordinarie molto alte anche per l'Interno (10 mila e 700 miliardi), la scuola (8 mila e 900), la Difesa (5 mila miliardi), il Lavoro (4 mila e 300) e le Finanze (3 mila e 250).

Quando al bilancio triennale, le note di variazione non cambiano molto l'aspetto. Prevede di qui al 1981 un aumento delle entrate dello Stato di circa 25 mila miliardi (dai 119 mila per il 1979 ai 144 mila per il 1981); e questo aumento in buona misura, circa la metà, dovrebbe dipendere da un incremento delle entrate tributarie, che passeranno dai 46 ai 58 mila miliardi. L'aumento delle entrate dovrà servire soprattutto a fronteggiare il prevedibile incremento delle spese correnti, e a consentire un contenimento del disavanzo.

Ricostituito il centrosinistra al Comune di Potenza

POTENZA - DC, PSI e PSDI hanno «riesumato» il centrosinistra al Comune di Potenza. Si conclude così - con un grave arretramento politico - una lunga fase di confronto e dibattito tra i partiti aperti alcuni mesi fa dalla decisione del PCI di uscire dalla maggioranza programmatica. La DC - che detiene la maggioranza assoluta in consiglio comunale - ha rifiutato ogni riflessione critica sulla precedente esperienza amministrativa imponendo ancora una volta la propria soffocante «centralità». Socialisti e socialdemocratici non sono andati al di là della presa d'atto del passaggio del PCI all'opposizione e si sono limitati a mettere ai voti la fiducia all'attuale giunta tripartita.

Comunicato degli «Amici»

Diffusione dell'Unità: i nuovi appuntamenti

L'Associazione Nazionale degli Amici dell'Unità ha diffuso il seguente comunicato: «I dati relativi alla campagna abbonamenti in corso, testimoniano il forte impegno in atto nel partito attorno alla nostra stampa (di questi giorni l'iniziativa di Rinascita che con lo speciale Emilia-Romagna ha registrato un aumento di 30 mila copie) che vede accentuate le sue caratteristiche di fondamentale veicolo di trasmissione delle nostre proposte, dei nostri orientamenti, della nostra iniziativa in un momento in cui siamo di fronte a problemi complessi, a volte inediti, sia sul piano interno che internazionale.

Per il contratto

Oggi nuovo incontro tra editori e giornalisti

ROMA - Fase difficile e delicata nella trattativa tra giornalisti ed editori per il rinnovo del contratto di lavoro. Il confronto, ripreso ieri e aggiornato a oggi pomeriggio, si è arenato sulla parte economica della piattaforma. Gli editori hanno giudicato incompatibili con i bilanci aziendali i costi delle richieste avanzate dalla Federazione della stampa: una rivalutazione degli stipendi aggirantesi attorno al 12% con meccanismi perequativi a vantaggio delle retribuzioni più basse. Gli editori hanno sostenuto, tra l'altro, la necessità di risolvere la parte economica prima di affrontare gli altri punti della piattaforma.

Ricostituito il centrosinistra al Comune di Potenza

POTENZA - DC, PSI e PSDI hanno «riesumato» il centrosinistra al Comune di Potenza. Si conclude così - con un grave arretramento politico - una lunga fase di confronto e dibattito tra i partiti aperti alcuni mesi fa dalla decisione del PCI di uscire dalla maggioranza programmatica. La DC - che detiene la maggioranza assoluta in consiglio comunale - ha rifiutato ogni riflessione critica sulla precedente esperienza amministrativa imponendo ancora una volta la propria soffocante «centralità». Socialisti e socialdemocratici non sono andati al di là della presa d'atto del passaggio del PCI all'opposizione e si sono limitati a mettere ai voti la fiducia all'attuale giunta tripartita.



Tornano alla luce Ebla e le sue favolose tombe

ROMA - Le ricche tombe principesche scavate nella roccia 3800 anni fa e un grande palazzo costruito sulla necropoli. In piena città: ecco la più recente scoperta degli archeologi italiani che, da 15 anni, stanno scavando nella Siria settentrionale, dove hanno ritrovato la grande città di Ebla, un anello da cui, una collina, un sigillo cilindrico, un professor Paolo Matthiae, direttore della missione archeologica in Siria dell'università di Roma, illustrando i risultati della campagna di scavi dello scorso anno. La ricchezza degli oggetti trovati e la presenza in una tomba di uno scettro donato da un faraone egiziano fanno pensare che uno dei morti sia stato addirittura il re della città. Gli archeologi, sfidando il pavimento lastricato di un grande cortile, sono scesi dentro un grande corridoio a volta alto quasi tre metri, scavato nella roccia. Qui hanno trovato il tesoro: vasi in terracotta e pietra, molti dei quali dipinti, gli avanzi di uno scheletro ed una serie di gioielli d'oro. Sei bracciali ritorti, un anello da dito, una collana, un sigillo cilindrico, saranno spillone per capelli col manico che termina in una stella stilizzata; ecco i gioielli che la «principessa» di tremilasettecento anni fa si è portata nella tomba. NELLE FOTO: in alto le rovine di Ebla; accanto al titolo l'interno di una tomba

Tornano alla luce Ebla e le sue favolose tombe

ROMA - Le ricche tombe principesche scavate nella roccia 3800 anni fa e un grande palazzo costruito sulla necropoli. In piena città: ecco la più recente scoperta degli archeologi italiani che, da 15 anni, stanno scavando nella Siria settentrionale, dove hanno ritrovato la grande città di Ebla, un anello da cui, una collina, un sigillo cilindrico, un professor Paolo Matthiae, direttore della missione archeologica in Siria dell'università di Roma, illustrando i risultati della campagna di scavi dello scorso anno. La ricchezza degli oggetti trovati e la presenza in una tomba di uno scettro donato da un faraone egiziano fanno pensare che uno dei morti sia stato addirittura il re della città. Gli archeologi, sfidando il pavimento lastricato di un grande cortile, sono scesi dentro un grande corridoio a volta alto quasi tre metri, scavato nella roccia. Qui hanno trovato il tesoro: vasi in terracotta e pietra, molti dei quali dipinti, gli avanzi di uno scheletro ed una serie di gioielli d'oro. Sei bracciali ritorti, un anello da dito, una collana, un sigillo cilindrico, saranno spillone per capelli col manico che termina in una stella stilizzata; ecco i gioielli che la «principessa» di tremilasettecento anni fa si è portata nella tomba. NELLE FOTO: in alto le rovine di Ebla; accanto al titolo l'interno di una tomba

Incontro tra Regione, RAI, operatori culturali

Napoli: come vorremmo la 3° rete tv

La chiave nel decentramento: un modo nuovo di fare cultura e conoscenza

Dal nostro inviato

NAPOLI - Conti alla mano il direttore di sede, Giacomo Deuringer, dice: «Ogni anno da Napoli partono per Roma 500 servizi destinati ai TG, 1000 ai radiogiornali; si vuole occorre aggiungere il resto della produzione (segnalati, rubriche, eccetera)». E' dunque vero quello che sostiene la compagnia Wanda Monaco: l'azienda radiotelevisiva rappresenta in Campania l'unica vera industria culturale. L'appuntamento con la terza rete rende meno astratti gli interrogativi (che cosa produce questa industria culturale? come produce, con quali mezzi, che rapporti stabilisce con il territorio) ed esige risposte a breve termine.

centrata, ad essa in molti, dentro e fuori della RAI, guardano come al grimaldello che dovrebbe far saltare gli schemi della burocrazia, dell'accertamento, il vecchio che soffoca l'azienda, nata e cresciuta in un'epoca di politica - di un aborto clandestino a quattromila lire? La procura della Repubblica di Pescara, così sollecita a mandare in galera insegnanti democratiche che fanno educazione sessuale, rilancia la patata bollente ad un settore più che a un più di un mese emette una scarsa citazione in giudizio. Sono passati altri due mesi, la cosa è ancora ferma lì. E ancora: il direttore sanitario dell'ospedale di Pescara scrive una relazione clamorosa sulla disfunzione dei reparti, si avviano inchieste amministrative e giudiziarie, ma tutto si è bloccato.

Le ipotesi: 1) decentramento intensivo come smembramento dell'azienda (la cosiddetta RAI tripartita: un pezzo a Roma, uno a Milano, l'altro a Napoli). Le reazioni sono state diverse, questo altro compito di governo è in questo il pericolo di una soluzione che può creare una pietra sul processo di rinnovamento della RAI. 2) decentramento come vero e proprio ribaltamento degli attuali modelli: radiotelevisivi: sono le Regioni, e realtà locali che inventano e producono modi e contenuti nuovi per creare conoscenza e cultura attraverso radio e tv. Cose sensatissime - ci pare - hanno detto in questo senso il compagno Abruzzese e il rettore dell'Università di Salerno Ammirante.

Il resto - palinsesto, cartari e contenuti della 3. rete - l'ha detto il compagno Ammirante. Il resto - palinsesto, cartari e contenuti della 3. rete - l'ha detto il compagno Ammirante. Il resto - palinsesto, cartari e contenuti della 3. rete - l'ha detto il compagno Ammirante. Il resto - palinsesto, cartari e contenuti della 3. rete - l'ha detto il compagno Ammirante.

Nadia Tarantini

Si estendono in Toscana le indagini

Il nucleo italo-tedesco aveva la centrale a Pisa

Si cerca di ricostruire gli spostamenti dei quattro in questi ultimi due mesi - Obiettivo una sede della RAI?

Dal nostro corrispondente

PISA - La sede RAI di Corso Sempione a Milano era l'obiettivo cui erano destinate le cariche di dinamite trovate nell'auto del commando terroristico italo-tedesco bloccato a Parma: dopo le varie ipotesi questa è l'ultima, pare la più sicura, filtrata ieri mattina dalla fitta rete di silenzio che ha protetto i lavori di un vertice tra gli investigatori delle questure di Pisa, Firenze, Bologna e Parma svoltosi negli uffici della Direzione distrettuale di Pisa.

fascista che protegge Mario Tuti. Quando la mano passa alle «sigle rosse» numerose piste portano ancora una volta a Pisa: la macchina da scrivere IBM rubata negli uffici dell'Opera universitaria pisana e ritrovata nella stamperia romana delle BR nei mesi caldi dell'affare Moro, lasciata passare dalla base americana di Camp Derby rinvenuta nel covo di via Montenevoso a Milano. Ed ancora: la centrale di ascolto delle BR impiantata da Paolo Sivieri a Pisa, capace di intercettare le comunicazioni riservate dei carabinieri fra Roma e Milano. C'è di che dare forza al sospetto che proprio in questa zona della Toscana si è ormai attuata una saldatura importante tra i vari gruppi terroristici che operano in Italia.

Andrea Lazzeri

Ferito nel rapimento viene subito rilasciato

MILANO - Drammatico sequestro, sfumato nel giro di poco tempo a Desio: un industriale, rapito da una banda di criminali, è stato subito rilasciato forse per timore che il reato avesse conseguenze più gravi del previsto. L'industriale, infatti, nel corso del sequestro era rimasto ferito: evidente mente la cosa è parsa ai rapitori una complicazione insormontabile ed essi hanno mollato l'ostaggio. All'ospedale non hanno giudicato grave la ferita: forse il rapito se la caverà in pochi giorni.

Pasolini: chieste nuove indagini

ROMA - Le indagini sul delitto Pasolini vanno riaperte. Lo chiedono, in una serie di interventi pubblicati da «Panorama», cinque parlamentari (Giovanni Berlinguer e Giancarlo Codignani del PCI; Giuseppe Branca, Carlo Galante Garrone e Angelo Romanò, indipendenti di sinistra), e due membri del consiglio superiore della magistratura (Ettore Gallo e Michele Cioffi).



ARRESTATO LA NAPPISTA SANSICA

Maria Rosaria Sansica, di 33 anni, la «nappista» che si era allontanata venerdì scorso dal comune di residenza obbligata di Partanna (Trapani), è stata arrestata domenica dalla polizia ferroviaria, nella stazione di Paola, in Calabria, mentre si trovava sull'espresso Palermo-Roma, è stata colpita da ordine di cattura emesso dalla Corte d'assise d'appello di Napoli. Il provvedimento è stato eseguito ieri sera dai carabinieri, a Partanna, dove la Sansica era stata ricondotta.

Ammessi da Allegra, ex capo della squadra politica, al processo Feltrinelli

Rapporti confidenziali tra questura e BR

MILANO - Dall'interno dei «giovannissimi» gap dell'editore Giangiacomo Feltrinelli e dalle «nomate» Brigate rosse, le notizie pervengono fin dall'inizio all'Ufficio politico della questura: a passare erano varie «fonti confidenziali». Questo è quanto si ricava dagli accenni contenuti nella deposizione ai giudici della prima Corte di Assise dell'altora capo dell'Ufficio politico della questura, Antonio Allegra.

Dalla nostra redazione

PALERMO - Il capo della Mobile di Palermo, Boris Giuliano, s'infila affannato nel portone della questura: «Posso rubarle due minuti?». «Non adesso» - risponde rallentando appena il passo - «mi aspetta il questore». Al primo piano, nell'ufficio di Giovanni Epifanio, appunto il questore, attendono solo lui per cominciare una riunione di lavoro. Il clima è quello della emergenza. Sedici morti ammazzi, solo dall'inizio dell'anno - gli ultimi tre, giovanissimi, in un piovoso pomeriggio di sabato, sulla corriera che si arrampicava per Altofonte - sono lì, un costo altissimo nella storia violenta di questa città e del suo entroterra.



PALERMO - I tre assassinati sulla corriera di Altofonte

Stragi e misteri di Palermo

scomparsi. Una catena di morte che ha preso nuova linfa dai piccoli e grossi interessi legati agli appalti della superstrada Palermo Sciacca, dall'oscuro giro degli abigeati, dai traffici illeciti attorno al «consorzio irriguo», dal mondo della mafia che in quei paesi dell'entroterra trova la manovalanza per le rapine.

«Perché la ripresa di questa guerra feroce e senza esclusione di colpi? Quali gli interessi che polarizzano l'attenzione delle cosche mafiose? Quali i clan che si combattono tra loro per assicurarsi l'esclusiva in remunerativi appalti o subappalti di opere pubbliche?».

«Perché la ripresa di questa guerra feroce e senza esclusione di colpi? Quali gli interessi che polarizzano l'attenzione delle cosche mafiose? Quali i clan che si combattono tra loro per assicurarsi l'esclusiva in remunerativi appalti o subappalti di opere pubbliche?».

Ragnatela di interessi (appalti, abigeati, acqua) dietro la faida sanguinosa che è costata la vita a 16 persone dall'inizio dell'anno. Killer giovanissimi disponibili su ordinazione - La mafia in trasferta - Omertà pagata a caro prezzo - Impotenza dichiarata delle autorità davanti alla nuova criminalità. Anche gli innocenti pagano.

Confermate le pene ai tre che uccisero in carcere La Barbera

Dalla nostra redazione

PERUGIA - «Don Angiolino» La Barbera, il boss della nuova mafia ucciso a coltellate quattro anni fa nell'interferenza del carcere di Perugia da tre reclusi, per la giustizia è solo la vittima di un complotto maturato tra le tenebre della «Santa Scolastica» dove spadroneggiava con i suoi «picciotti».

La Corte d'appello di Perugia ieri alle 15, dopo tre ore di camera di consiglio, ha infatti confermato le pene già inflitte ai tre assassini di «Don Angiolino»: 24 anni di reclusione a Giuseppe Ferrara, 42enne di Noto, 16 anni di reclusione a Giuseppe Rizzo, 41enne di Castelvetrano, e a Giuseppe Fruttero, 47enne di Palermo.

«Ma i dubbi rimangono ancora. Ferrara e gli altri probabilmente continueranno a fare la spola tra un carcere e l'altro per evitare la ritorsione che, da tempo, tentano di denunciare pubblicamente, affermando di essere stati condannati a morte dalla mafia».

Gianni Romizi

Gli atti sono stati trasmessi al PG

Gli inquirenti decidono di chiudere la prima parte dell'inchiesta Moro

Si tratta dell'indagine sulla colonna romana delle Br composta da Corrado Alunni, Enrico Triaca e altre diciannove persone - Nuove rivelazioni su Viglione

ROMA - L'inchiesta sulla colonna romana delle Br, come è noto, è accusata anche di aver partecipato all'assassinio dell'on. Moro, è stata chiusa. Il giudice istruttore ha inviato ieri gli atti che riguardano Corrado Alunni, Enrico Triaca e altre 19 persone al sostituto procuratore Guasco perché formuli le sue richieste.

Insomma gli inquirenti prendono tempo. Se la richiesta di rinvio a giudizio sarà messa a punto entro maggio il giudice istruttore avrà poi un altro anno per fissare il processo. E in un anno, si spera, (così dicono a palazzo di Giustizia) qualcosa dovrebbe venire fuori.

Questo è il ragionamento «ufficiale». Ma vi è chi ha messo in relazione questa mossa dei magistrati con il prossimo varo della legge che istituisce l'inchiesta parlamentare.

tutti gli accertamenti che devono essere compiuti non sono per nulla pregiudicati. Lo dimostra il fatto che proprio in questi giorni sono stati chiesti a esperti supplementi di perizie. Intanto «L'Espresso» ha rivelato altri particolari sulla vicenda del giornalista Viglione e del falso brigatista «penitente» Frezza. Secondo il settimanale Viglione propose addirittura a Flaminio Piccoli di farsi «catturare» da un gruppo di brigatisti «buoni» per trovarsi così faccia a faccia con i due parlamentari e all'uno legato al Vaticano» che a dire di Viglione, avevano capeggiato il complotto per assassinare Moro.

P. 9.

Li descrisse Pisanò al giudice

Al MSI conoscevano i bombaroli di Brescia

Una registrazione prova quanto i neofascisti sapevano sulla strage di piazza della Loggia

BRESCIA - Pisanò è il MSI - che lo aveva delegato a contattare il giudice istruttore di Brescia Giovanni Arcia - conoscevano già a soli cinque giorni dalla bomba di Piazza della Loggia, l'identikit degli esecutori della strage: Giovanni La Nigra, impigliato dell'Enel, fratello di un altro esecutore della strage ma solo parzialmente.

racconto smincolato dal loro camerata. Si sono sbiancati in viso, si sono guardati a lungo in silenzio, specialmente De Amici e Mando Ferrarini hanno rivissuto le stesse amare esperienze di altri camerati (Loi e gli altri legati all'assassinio dell'agente Marino) scaricati dal MSI, dopo essersi comportati come utili «imbecilli» per azioni terroristiche. L'audizione del nastro e una eventuale escusione come teste del sen. Pisanò, su questa richiesta la corte dovrà decidere domani, erano state chieste dall'avv. Francesco Loda di parte civile.

DE DONATO
NOTIZIA

L. MASELLA
PASSATO
E PRESENTE
NEL DIBATTITO
STORIOGRAFICO
1955-1970
Antologia critica
«Ideologia e società»,
pp. 350, L. 7.500

L. M. BATKIN
DANTE
E LA SOCIETA
ITALIANA
DEL TRECENTO
Introduzione
di E. Sanguineti
«Medioevo»,
pp. 222, L. 4.500

R. GIANOTTI
TRENT'ANNI
DI LOTTE
ALLA FIAT
(1948-1978)
«Ani / 50»,
pp. 250, L. 4.800

Interrogato in carcere il missino Formisano

ROMA - E' durato, ieri pomeriggio, quasi cinque ore, l'interrogatorio di Edoardo Formisano. Davanti al giudice l'ex assessore regionale missino ha escluso di aver mai sentito parlare di un presunto attentato contro l'on. Craxi ed ha detto che nell'ottobre scorso si limitò ad accompagnare dal Procuratore generale di Roma Francesco Turcato il pregiudicato Ugo Alfredo Filocamo, che doveva fare una «soffiata» all'autorità giudiziaria; evidentemente si trattava dell'interrogatorio di Edoardo Formisano. Davanti al giudice l'ex assessore regionale missino ha escluso di aver mai sentito parlare di un presunto attentato contro l'on. Craxi ed ha detto che nell'ottobre scorso si limitò ad accompagnare dal Procuratore generale di Roma Francesco Turcato il pregiudicato Ugo Alfredo Filocamo, che doveva fare una «soffiata» all'autorità giudiziaria; evidentemente si trattava dell'interrogatorio di Edoardo Formisano.

Al termine della lettura. Oppes si è limitato ad un rapido «confermo». «Bravo, bravo» - ha detto ironicamente Zufada dalla gabbia degli imputati - tanto ci vediamo a San Vittore».

La delibera del CIPI

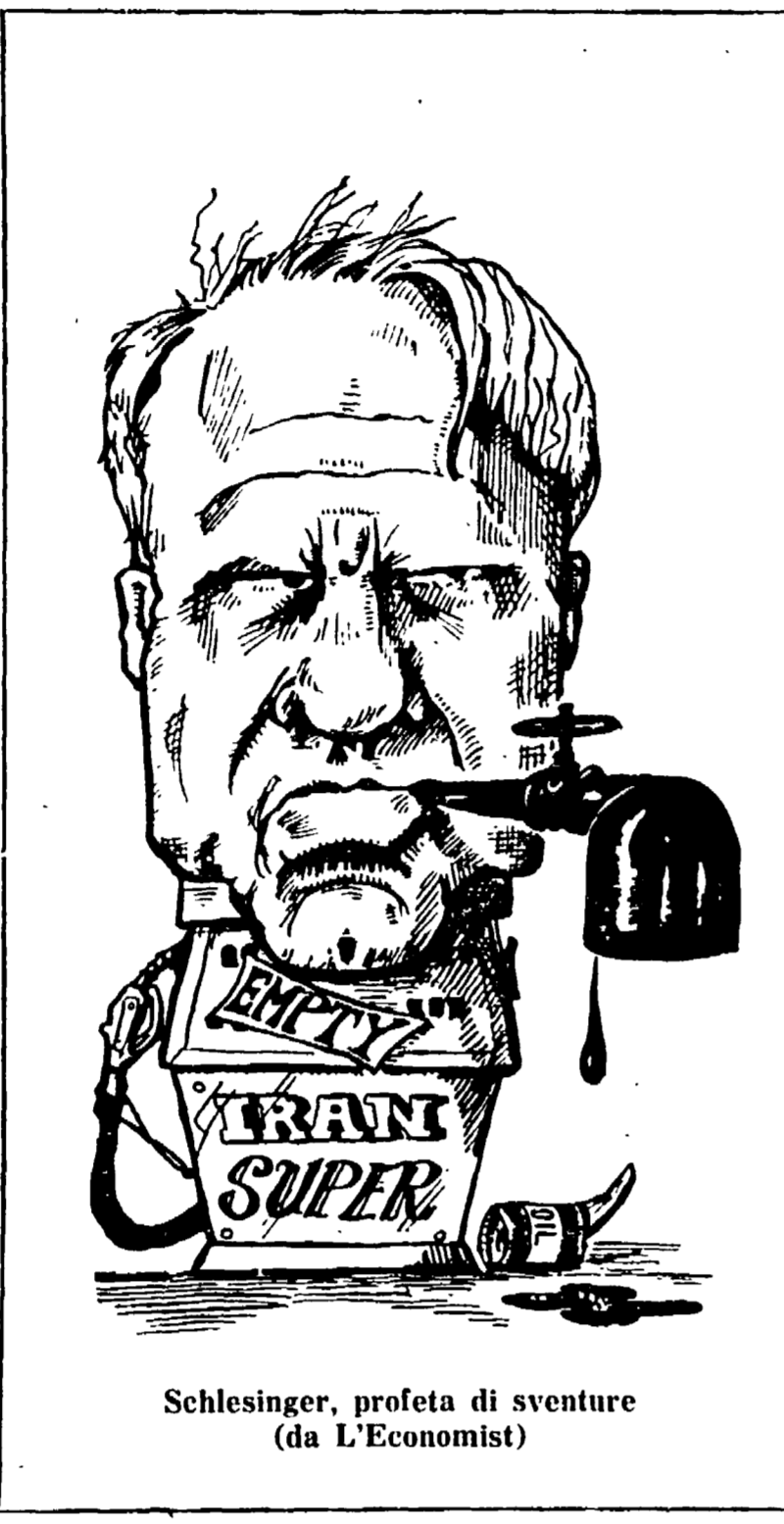
Il PCI è contro il meridionalismo «da straccioni»

ROMA - La recente delibera del CIPI con la quale si esclude dall'accesso ai fondi della legge 675 per la riconversione industriale tutto il Centro Nord, nonché Toscana, Marche ed alto Lazio...

Centro nord. Ecco perché i comunisti ritengono che attraverso la applicazione della legge 675 - occorre «orientare» i processi di ristrutturazione in atto al Nord in modo da determinare un riequilibrio territoriale...

Il petrolio ha ormai molti prezzi Negli USA si parla di razionamento

Il Kuwait rincara del 9% - L'Arabia Saudita tiene fermo il listino ma rifiuta di aumentare le forniture di greggio - Il prezzo dell'oro è salito a 250 dollari l'oncia - Scarsità di prodotti chimici?



Schlesinger, profeta di sventure (da L'Economist)

ROMA - Non c'è più un prezzo mondiale di riferimento del petrolio, ogni paese esportatore sta adottando un proprio prezzo per fare maggiori profitti o comunque non subire danni, dalla crisi attuale. Il Kuwait ha annunciato un aumento del 9 per cento sul listino, pari ad un dollaro e venti centesimi a barile. Il governo dell'Arabia Saudita (analogo annuncio è venuto dall'Iraq) ha radiodiffuso un comunicato in cui afferma di tenere fermo il listino fino al 28 marzo, data della prima riunione dell'OPEC dopo la cessazione delle esportazioni iraniane, ma la realtà è ben diversa. L'Arabia Saudita non vende in quantità di petrolio che è in grado di estrarre. Il prezzo resta fermo per il petrolio già venduto - 8,5 milioni di barili al giorno - mentre invece è stato aumentato (prima che in altri paesi) per il milione di barili-giorno che viene estratto in più. L'offerta totale, di 9,5 milioni di barili è al di sotto di 3,5 milioni di barili rispetto alla capacità di estrazione.

per ottenere gli stessi prezzi che le compagnie trattano sul mercato libero, di 18-20 dollari per barile (in luogo dei 13,5 dollari dei prezzi dei principali listini in vigore). È chiaro che quel prezzo diminuirebbe se l'offerta iraniana, ora ridotta a zero, salisse a 2,3 milioni di barili al giorno, ristabilendo l'equilibrio.

zionario delle vendite senza nemmeno chiedere autorizzazioni, sulla base di proprie esigenze. Negli Stati Uniti l'annuncio che sta per essere presentata al Congresso una proposta di regolamento in vista di un eventuale razionamento ha suscitato la pronta smentita del ministero per l'energia. In realtà gli Stati Uniti hanno approntato piani di razionamento, in vista di una situazione di emergenza, e la scelta sembra sia caduta sulla cessione di tagliandi agli automobilisti, con facilità di libera compravendita delle quote assegnate a ciascun utente.

Proposte del PCI per rendere più solida la ripresa

L'impresa minore tra piano e mercato

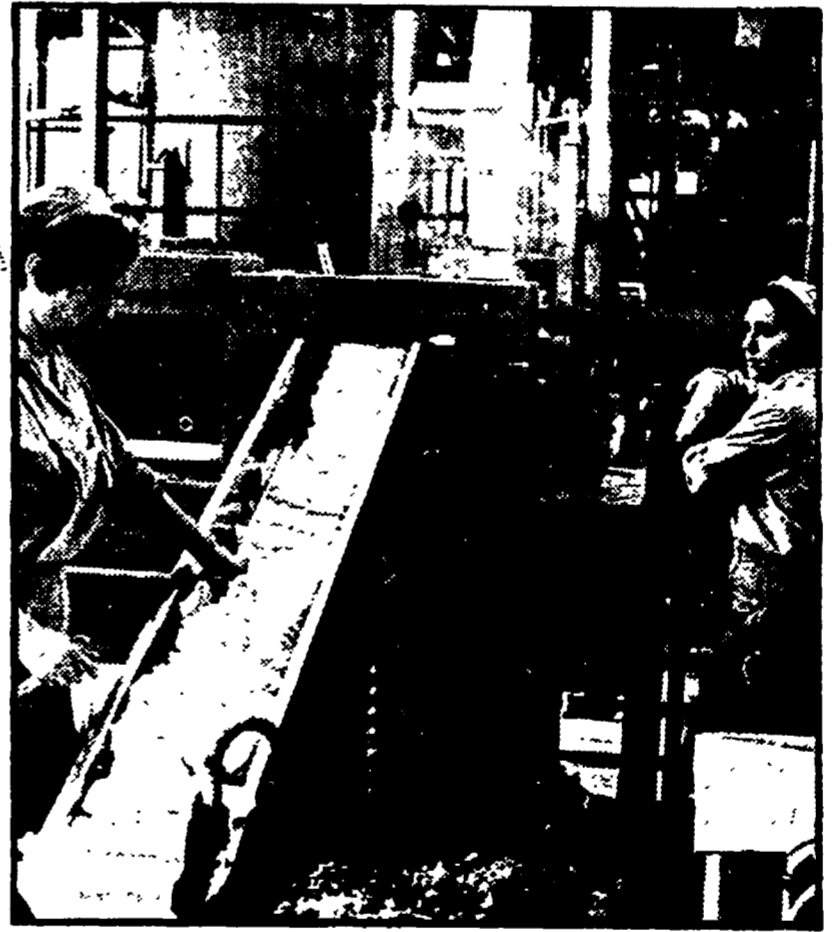
ROMA - Protagonista dell'attuale fase di ripresa dell'economia italiana, oggetto - anche per il resto del mondo - dell'attenzione, non di rado strumentale, di alcune forze politiche e organizzazioni imprenditoriali, la piccola e media impresa non trova però ancora un effettivo sostegno negli atti concreti di politica economica del governo...

nazione su questi problemi molte delle proposte che sono nostre (e sono, in effetti, anche quelle dei nostri esponenti) accettate poi in tutto o in parte dal governo, così contraddicendosi con palese evidenza.

Il ministro per l'Industria ha detto il compagno Brucoli, che ha svolto una comunicazione al convegno - non trova di meglio da inventare per il Sud che andare in giro a trovare qualcuno disponibile a trasferire nelle regioni meridionali qualche settore di attività produttiva concentrata nel Centro-Nord.

ha detto - eliminare tutti i fattori di concorrenza sleale che in questo modo si determinano tra imprese in regola e imprese che in regola non sono.

tori che pure operano in una situazione di concorrenza sleale che in questo modo si determinano tra imprese in regola e imprese che in regola non sono.



L'IMI invia a Prodi il piano per la Sir

ROMA - Secondo fonti di agenzia ieri l'IMI ha consegnato al ministro dell'Industria il nuovo piano per la costituzione del consorzio bancario ed il risanamento della SIR. Si tratta di un documento di circa sessanta cartelle, più una serie di allegati, che forniscono un quadro dettagliato della situazione finanziaria, economica e patrimoniale del gruppo.

La prima edizione della selezione di opere di M. Bulgakov citata da Rassegna sovietica fu pubblicata nel 1973. Il volume, di pagine 1012, con 1175, cioè circa un terzo dell'edizione attuale. La tiratura fu di 10.000 copie (le altre 10.000 copie stampate dall'URSS sono scrupolosamente annodate nell'ultima pagina, insieme al prezzo). Complessivamente, per un totale di 20.000 copie, si sono stampate in cinque anni sono state stampate 60 mila copie di alcune opere di uno scrittore che, per decenni, si era osservato il silenzio.

Il 10% della Zanussi ad un gruppo austriaco

PORDENONE - Colpo di scena alla Zanussi: in un suo comunicato il gruppo industriale portoghese (la seconda industria privata italiana) annuncia che entro il 1979 la Vost-Alpine AG di Linz assumerà il controllo del 10 per cento del capitale sociale dell'industria italiana.

La fascia sociale delle tariffe elettriche è una conquista sindacale realizzata dopo dure lotte e contrattazioni con il Governo nel 1975. Sarebbe stato quindi corretto e prudente che Corbellini, prima di pronunciarsi per l'abolizione, si fosse rivolto al Sindacato che è naturale interlocutore sulla materia. Avrebbe

Enel: la CGIL chiede di diversificare i consumi

Le polemiche sugli aumenti tariffari e il black out - La fascia sociale è una conquista sindacale

Per quanto attiene al pericolo energetico ed ai deficit di black-out, si pare doveroso ricordare che il Sindacato da oltre 5 anni sostiene la necessità di un programma di sviluppo energetico che scoraggiare i consumi superflui e più elevati, salvaguardando nel contempo la fascia dei consumi sociali.

Per quanto attiene al pericolo energetico ed ai deficit di black-out, si pare doveroso ricordare che il Sindacato da oltre 5 anni sostiene la necessità di un programma di sviluppo energetico che scoraggiare i consumi superflui e più elevati, salvaguardando nel contempo la fascia dei consumi sociali.

Per quanto attiene al pericolo energetico ed ai deficit di black-out, si pare doveroso ricordare che il Sindacato da oltre 5 anni sostiene la necessità di un programma di sviluppo energetico che scoraggiare i consumi superflui e più elevati, salvaguardando nel contempo la fascia dei consumi sociali.

Per quanto attiene al pericolo energetico ed ai deficit di black-out, si pare doveroso ricordare che il Sindacato da oltre 5 anni sostiene la necessità di un programma di sviluppo energetico che scoraggiare i consumi superflui e più elevati, salvaguardando nel contempo la fascia dei consumi sociali.

Per quanto attiene al pericolo energetico ed ai deficit di black-out, si pare doveroso ricordare che il Sindacato da oltre 5 anni sostiene la necessità di un programma di sviluppo energetico che scoraggiare i consumi superflui e più elevati, salvaguardando nel contempo la fascia dei consumi sociali.

Lettere all'Unità

Dovrebbero discutere invece di farsi la guerra

Perché in URSS per certi libri c'è il «mercato nero»

Cara Unità, l'attacco cinese contro la Repubblica del Vietnam popolare ci ha profondamente colpiti. I dirigenti cinesi hanno commesso un imperdonabile errore, facendo invadere dalle loro truppe il territorio vietnamita, contro ogni diritto internazionale. Invece di decidere l'irreparabile, cioè la guerra, se si fossero seduti ad un tavolo a discutere come si conviene i comunisti, non avrebbero evitate tante vittime.

Cara Unità, nella corrispondenza da Mosca di Carlo Benedetti, apparso sull'Unità del 3 gennaio, dal titolo «Tutti i libri che si leggono a Mosca, si legge (o si riasumano): «La corsa per i libri ha anche un altro aspetto, il fenomeno del «mercato nero». Invece di decidere (ma, ufficialmente proibita) dei libri «che non servono più... Possiamo andare nel Kuzbass, nel centro della Siberia, a cercarli...».

Quale fiore all'occhiello per il Primo Maggio?

Cara Unità, dove vorranno arrivare Craxi, Signorile, Cicchitto e Martelli, nella loro ricerca di consensi ai danni del PCI non mi interessa più di tanto saperlo. Tanto, per me, comunista dal 1952, quando non accendo compiuto il 18° anno di età, mi ci colle la «garanzia» di due compagni per ottenere la tessera. La lotta sul due famosi fronti, contro l'opportunismo di destra e l'avventurismo di sinistra, per ottenere e far vincere gli interessi di tutti i lavoratori non è una cognizione teorica che deve accadere in un momento di crisi del partito. La Unione, organizzazione delle industrie italiane della plastica, ha denunciato ieri addirittura una mancanza di forniture, attribuita alla congiuntura petrolifera e senza nominare, invece, la condotta dei gruppi petrolchimici che non ha tenuto conto del fabbisogno a medio termine. Infatti stanno rincarando la maggior parte dei prodotti chimici.

La prima edizione della selezione di opere di M. Bulgakov citata da Rassegna sovietica fu pubblicata nel 1973. Il volume, di pagine 1012, con 1175, cioè circa un terzo dell'edizione attuale. La tiratura fu di 10.000 copie (le altre 10.000 copie stampate dall'URSS sono scrupolosamente annodate nell'ultima pagina, insieme al prezzo). Complessivamente, per un totale di 20.000 copie, si sono stampate in cinque anni sono state stampate 60 mila copie di alcune opere di uno scrittore che, per decenni, si era osservato il silenzio.

Le delusioni dei giovani del Mezzogiorno

Cara direttore, sono un'assidua lettrice del vostro giornale. Non ho ancora celebrato il ventennale della mia nascita, ma ho già una lettera pubblicata sull'Unità del 9 febbraio, che peraltro condiziona il mio contributo al vostro giornale. Mi scusi, ma non posso firmarmi con il mio vero nome, perché sono un'assidua lettrice del vostro giornale. Non ho ancora celebrato il ventennale della mia nascita, ma ho già una lettera pubblicata sull'Unità del 9 febbraio, che peraltro condiziona il mio contributo al vostro giornale.

Sulle pensioni si è schierato con i grandi padroni

Cari compagni, l'on. Pietro Longo, segretario della CGIL, ha detto che sembrerebbe il massimo responsabile di un partito socialista, sembra essere il presidente del Consiglio. Infatti, nelle sue dichiarazioni fatte alla TV dopo il secondo incontro con l'on. Andreotti, ha detto che per lui l'accordo sindacato-governo sul riassetto della previdenza, i contenuti del quale sono stati recepiti dal disegno di legge Scalfi, è una controriforma. La stessa posizione l'hanno assunta i rappresentanti della Confindustria e del grosso padronato agrario e bancario.

Giorgio Buccì

Maria Rosa Cavallieri

Armando Nucci

ANTEPRIMA

TV

S'avanza l'istrione

Servizio di Moscati a «Nero su bianco»

Italo Moscati, autore del servizio Vieni avanti, istrione che la Rete due manda in onda stasera nella rubrica «Nero su bianco», ci ha invitato a Particello che pubblichiamo.

La coppia superata

Stasera quarta puntata di «Che fare?»



Bruno Cirino, fra gli interpreti di «Che fare?»

Prosegue sulla Rete due il racconto per immagini che Gianni Serra, con stile personalissimo e fortemente innovativo rispetto ai canoni tradizionali dello sceneggiato televisivo, ha ricavato dal romanzo di Cernysevskij «Che fare?», scritto in pochi mesi in un carcere zarista.

Viaggio nella giungla delle «emittenti» televisive private / 4

La «quarta rete» forse esiste ma gestita da società private

Dietro il nome di «Telexpress» si nasconde la più complessa e ambiziosa operazione avviata nel caos dell'etere - Si parla di investimenti di decine di miliardi - Un progetto sui «tempi lunghi»

MILANO - Forse la grande rete nazionale privata tv, all'americana, per intenderci, c'è già. E non lo sappiamo. Si chiama, almeno per il momento, Telexpress. Costituisce l'operazione più complessa, misteriosa, difficile da interpretare nell'agguagliata giungla di «antenna selvaggia» in Italia. La grossa concorrenza (Rizzoli, grandi concessionari di pubblicità) è preoccupata. Nessuno riesce a darsi spiegazioni convincenti.

GRT, moltiplicando le entrate pubblicitarie. Antenna 3 Lombardia affitta il suo studio (definito migliore di quello della sede Rai di Milano) per la produzione di programmi alle televisioni di Paesi africani poco sviluppati, come la Libia.

Quando il PSI ha lanciato l'idea di una quarta rete nazionale da destinare ai privati, negli ambienti della SIT è circolato un commento sarcastico: «Una quarta rete statale per i privati non occorre. L'abbiamo già noi, disponibile anche domani».

Mario Passi

(I precedenti articoli sono stati pubblicati il 15, 19 e 22 febbraio)

Indetta dalla FLS una giornata di sciopero per il 14 marzo

Perché si ferma tutto il mondo dello spettacolo

ROMA - Cinema, teatro, radio e televisione, insomma tutto il mondo dello spettacolo, saranno paralizzati il 14 marzo per uno sciopero di ventiquattro ore proclamato dalla Federazione lavoratori dello Spettacolo.

drastica riduzione degli oneri finanziari dello Stato (cosa che, si fa rilevare, sta compromettendo tra l'altro, la sopravvivenza di importanti istituzioni culturali e di una parte considerevole delle strutture produttive del teatro di prosa e di quello musicale).

PROGRAMMI TV

- 1 Rete 1
12.30 ARGOMENTI - Cineteca - Al servizio dell'immagine
13.00 VIDIKON (C) - Settimanale d'arte
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (C)
14.10 UNA LUNA IN UN GIORNO (C) - Il francese
14.30 DAL RACCONTA (C) - Tino Carraro
17.10 IL TRENINGO - Giocando con le parole (C)
17.35 QUATTRO DINAMICI FRATELLI - Telemilano (C)
18.10 NOVA (C) - Il mistero delle macchine solari
18.30 MERTZ - Spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi - (C)
19.10 TGI CRONACHE (C)
19.20 GLI INVINCIBILI - Telemilano: «Tutto film a Lipsia» (C)
19.45 ALL'INCONTRO DEL GIORNO DOPO (C)
20 TELEGIORNALE
20.40 ELLERY QUEEN - Telemilano (C) - «Il falco nero»
21.35 L'OPERA SELVAGGIA (C) - D. Di Federico Rossif - «Indie, tutto amore»
22.10 MURCIELLI SPORT (C) - Pallacanestro: semifinale Coppa delle Coppe
23 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (C)
2 Rete 2
12.30 TG2 - PRO E CONTRO (C) Opinioni su un tema di attualità
13.00 ORE TREDDICI
13.30 CORSO PER SOCCORRITORI (C)
14.10 GIOCO DI TAVOLI - Gioco di società
14.30 GIRO CICLISTICO DEL TRENTINO
17 TV2 RAGAZZI! - Le avventure di Babar (C)
17.05 UN LIBRO, UN PERSONAGGIO UN FILM - «Le monellerie di Tom Sawyer» di Mark Twain - film - regia di Vera Chytilova con Michael Dymek, Petr Voresek
18 SUDICINEMA
18.30 DAL PARLAMENTO - TG2 Sportsera (C)
18.50 SPAZIO LIBERO: I programmi dell'accesso
19.05 NICK CARTER, PATSY E TEN PRESENTANO: Buona sera con i supergiganti
19.45 TG2 STUDIO APERTO
20.40 CHE FARE? - Di Nicola Cernysevskij - con Elisabetta Pozzi, Remo Girone, Marzio Margine, Bruno Cirino - Regia di Gianni Serra (C)
21 VENT'ANNI DI TRE GENERAZIONI - «L'emigrazione» regia di Pier Giuseppe Murgia (C)
22 NERO SU BIANCO (C) Notizie di cultura
23.30 TG2 STANOTTE

- TV Svizzera
ORE 16.20: «Maroc 7» Film con Gene Barry, Elsa Martinelli, Leslie Phillips. Regia di Gerry O'Hara; 17.50: Telegiornale; 18.10: Top; 18.35: Il movimento del ghiacciaio; 18.50: Telegiornale; 19.45: Segni; 20.30: Telegiornale; 20.45: Argomenti; 21.35: Lena on Broadway; 23: Telegiornale.
TV Capodistria
ORE 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Kitty Tippel» Film - Regia di F. Verhoeven con Monique Van de Ven Rutger Haver; 22.15: Pagine; 22.45: Festival di Montreux 77.
TV Francia
ORE 12.15: SOS elicottero; 13.20: Pagina speciale 13.50: Una svizzera a Parigi; 15.15: La famiglia Robinson; 16.10: Recré A 2; 18.35: E la vita; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.35: Mi-fugue, Mi-raison; 22.20: Concerto; 22.50: Telegiornale.
TV Montecarlo
ORE 17.45: Disegni animati; 18: Parolianno; 19.15: Vita da strega; 20: Il barone; 21: «Il capo della gang» Film - Regia di Joseph H. Lewis con Glenn Ford; 22.35: Dibattito; 23.20: Notiziario; 23.30: Montecarlo sera.



Giulia Lazarini e Tino Carraro in «Dai racconta» (Rete uno, ore 17)

OGGI VEDREMO

Ellery Queen
(Rete uno, ore 20,40)
Con un cast misto di vecchi professionisti hollywoodiani (Howard Duff, Tab Hunter, Roddy McDowall) e di giovani attori, Jim Hutton e David Wayne (figlio di John) va in onda, questa sera, il telefilm Il falco nero della serie Ellery Queen. Il delitto, questa volta, viene consumato in un locale notturno, ma l'avvenimento, prima di morire, ha il tempo di lanciare un messaggio incomprensibile che Ellery, con l'aiuto del padre, dovrà decifrare.

anche il paese dei canti di guerra, degli animali selvaggi, dove sopravvivono le più antiche tradizioni di riti d'amore e di morte.
Vidikon
(Rete uno, ore 13)
Prende il via oggi, nella fascia meridiana, un nuovo settimanale d'arte a cura di Anna Zanoli. Il ciclo di dodici puntate, attraverso filmati e interventi in studio, presenterà le principali mostre, ma proporrà anche di «giocare con l'arte», e si occuperà dei restauri di maggior rilievo e dei libri specializzati. Oggi si parla del Ritorno del capotavolo, e Rodolfo Siviero racconterà le difficoltà per il recupero delle opere d'arte, iniziato dopo la caduta del nazismo e non ancora terminato. In seguito, Vidikon presenterà altri servizi sulle esposizioni di Medardo Rosso, Lucio Fontana, Giambattista Cigola, sui manifesti americani della Smithsonian Institution, sui vetri veneziani dell'800.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALE RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 26, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.
Radio 2
GIORNALE RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100,30.

- Radio 3
GIORNALE RADIO: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 14,45, 15,45, 16,45, 17,45, 18,45, 19,45, 20,45, 21,45, 22,45, 23,45, 24,45, 25,45, 26,45, 27,45, 28,45, 29,45, 30,45, 31,45, 32,45, 33,45, 34,45, 35,45, 36,45, 37,45, 38,45, 39,45, 40,45, 41,45, 42,45, 43,45, 44,45, 45,45, 46,45, 47,45, 48,45, 49,45, 50,45, 51,45, 52,45, 53,45, 54,45, 55,45, 56,45, 57,45, 58,45, 59,45, 60,45, 61,45, 62,45, 63,45, 64,45, 65,45, 66,45, 67,45, 68,45, 69,45, 70,45, 71,45, 72,45, 73,45, 74,45, 75,45, 76,45, 77,45, 78,45, 79,45, 80,45, 81,45, 82,45, 83,45, 84,45, 85,45, 86,45, 87,45, 88,45, 89,45, 90,45, 91,45, 92,45, 93,45, 94,45, 95,45, 96,45, 97,45, 98,45, 99,45, 100,45.

A Saint Etienne per la prima volta cineasti italiani e francesi

Incontro di due cinematografie

SAINT ETIENNE - Il cinema francese e italiano si incontrano e si intersecano in questo incontro di Saint Etienne. Un incontro che si svolge nella città, dall'Università Nouvelle e dalla SRP (Société de réalisateurs de films). Un appuntamento importante, un'occasione di confronto, uno scambio di esperienze: sono stati infatti progettati un centinaio di film delle due cinematografie, e sono seguiti dibattiti tra autori e pubblico.

opere cinematografiche e audiovisive. I parti integranti della cultura dei due paesi non possono essere sottostimate alle leggi di mercato e del profitto che condizionano così pesantemente le cinematografie italiane e francese, né possono essere giudicate secondo le norme di una standardizzazione culturale sopra-nazionale che mortifica la ricchezza specifica di ciascun autore».

po della creatività e della ricerca. Il servizio in molteplici ed originali delle opere, per giungere ad un nuovo rapporto nel quale il pubblico non sia considerato più come consumatore passivo».

Prodotto dall'Unitefilm Giannarelli prepara «Un film sul PCI» E' in fase finale di montaggio

ROMA - E' in fase finale di montaggio il film documentario Un film sul PCI, prodotto dall'Unitefilm con la regia di Anselmo Giannarelli. Le riprese del film, che sono avvenute nei mesi di gennaio e febbraio in diverse città e regioni italiane - dal Piemonte alla Sicilia, dalla Sardegna alla Liguria, dalla Campania all'Emilia - hanno visto impegnate pressoché contemporaneamente due troupe, composte dal direttore della fotografia Biagio Giurato, dall'aiuto regista Gabriele Tanfagna, dagli operatori e assistenti Martella, Tescioni, Moser, dei Fonici Magara e Rotolo, dall'elettricista Galliani, mentre a Roma, in due moviola, sotto la direzione del montatore Lino De Seris il materiale veniva sincronizzato e selezionato.

PRETURA DI VENAFRO

Il Pretore di Venafro, in data 19-12-78 ha pronunciato il seguente decreto penale contro DI ROCCO VINCENZO nato il 12 dicembre 1935 a Forlì del Basso ed ivi residente Via Largo Vito Tonti, n. 15 P. degli art. 4, comma 1, art. 4, 12, 1, c. e 15 legge 23-12-1956 n. 1526, per avere posto in vendita burro in confezioni private involucri chiusi con sigilli non portanti la sigla della ditta confezionatrice. Accertato in Venafro il 17 novembre.

PRETURA DI VENAFRO

Il Pretore di Venafro, in data 19-12-78 ha pronunciato il seguente decreto penale contro DI ROCCO VINCENZO nato il 12 dicembre 1935 a Forlì del Basso e residente a Venafro Viale San Nicandro 51, IMPIANTO di confezionamento di burro in confezioni private involucri chiusi con sigilli non portanti la sigla della ditta confezionatrice. Accertato in Venafro il 17-11-1978.

La città e i bisogni culturali

Che pensare della ressa al botteghino di S. Cecilia?

Cadono le barriere delle grandi istituzioni

Bono formemente convinto della giustizia di quanto affermato nelle tesi a proposito della ricerca e della produzione culturale...

Il fatto culturale o artistico, il quadro, il concerto, lo spettacolo o altro ancora, ha perso definitivamente il suo aspetto magico, misterioso, lontano, per diventare esperienza di massa, oggetto collettivo di fruizione...

Ma una politica di programmazione e di intervento nel settore della cultura se deve proporre l'obiettivo della ricerca di un rapporto pubblico e della rifondazione degli enti culturali esistenti, non può non proporsi anche il tema del rapporto con gli intellettuali...

piccola cronaca

Sottoscrizione

Il compagno Renzo Ombres, della sezione Appio Nuovo, in ricordo della madre ha sottoscritto 2 abbonamenti a Rinascita per due sezioni del sud.

Lutti

E' morta, dopo una lunga malattia, la compagna Zina Misericordia della sezione di Monteverde Nuovo. I funerali si svolgeranno domani alle ore 11 nella camera ardente dell'ospedale S. Camillo...

E' morto Giuseppe, padre del compagno Mario Santini, segretario della sezione Atac sud. Al compagno e ai familiari le fraterne condoglianze dell'Unità.

Corrado Morgia



Il faraonico piano per irrigare la Val di Chiana

Oltre 120 miliardi per il «Tevere-secco»

Si è venuto finalmente a sapere che cosa prevede davvero il mega-progetto dell'ente Val di Chiana per la deviazione del Tevere: si tratta di realizzare nel tratto toscano del Tevere ben sette tra dighe, lavati e sbarramenti (quasi mezzo milione di metri cubi) con lo scopo di raccogliere per l'irrigazione di una vasta zona compressa tra le province di Arezzo, Perugia e Siena oltre 300 milioni di metri cubi di acqua.

La posizione della Regione sul mega-progetto dell'ente Val di Chiana è stata contestata per questo progetto (peraltro molto contestato) era stata concessa dai ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze fin dal 1971, ma del piano si conoscevano solo pochi dettagli e delle opere previste era nota solo una diga, in costruzione, nei pressi di San Sepolcro, in provincia di Arezzo.

E' la stessa associazione degli «amici del fiume» a prevedere che l'esecuzione del progetto, almeno così com'è, oltre a pregiudicare la navigabilità del Tevere determinerebbe un vero e proprio squilibrio ecologico: i liquami dell'area metropolitana finirebbero per superare per quantità e densità l'acqua residua del fiume.

La mancata avocazione fa pensare che i magistrati non ritengono che l'azione dei carabinieri culminata con l'uccisione del medico ricada tra i casi previsti dalla legge Reale sull'uso legittimo delle armi da parte delle forze dell'ordine.

Il grave della vicenda è, naturalmente, anche un altro: che per un progetto così favorevole al Tevere, la Toscana, l'Umbria e il Lazio.

Per ora il PG ha deciso che l'inchiesta proseguirà

Per il CC che ha ucciso il medico non è automatica la legge Reale

Le versioni contraddittorie e i risultati dell'autopsia hanno escluso che si possa procedere all'immediata archiviazione - Le indagini vanno ancora approfondite

Né avocazione né archiviazione: l'indagine sull'uccisione del medico (falcato) a un posto di blocco da carabinieri (in borghese) continuerà regolarmente, senza gli interventi straordinari previsti dalla legge Reale.

Il comportamento del carabinieri che hanno sparato al giovane medico contrasta, inoltre, nettamente anche con le scarse «regole» fissate dal ministero degli Interni: in una circolare del distretto si diceva infatti che agenti e militari in borghese dovevano usare ogni mezzo per farsi riconoscere.

Nelle mani del sostituto procuratore Testa ci sono ancora pochi e contraddittori elementi. Alle due diverse versioni fornite dai carabinieri da una distanza di tre o quattro mesi. Se questo venisse confermato, sarebbe smentita la versione dei carabinieri secondo la quale Ar-

La mancata avocazione fa pensare che i magistrati non ritengono che l'azione dei carabinieri culminata con l'uccisione del medico ricada tra i casi previsti dalla legge Reale sull'uso legittimo delle armi da parte delle forze dell'ordine.

La mancata avocazione fa pensare che i magistrati non ritengono che l'azione dei carabinieri culminata con l'uccisione del medico ricada tra i casi previsti dalla legge Reale sull'uso legittimo delle armi da parte delle forze dell'ordine.

Nelle mani del sostituto procuratore Testa ci sono ancora pochi e contraddittori elementi. Alle due diverse versioni fornite dai carabinieri da una distanza di tre o quattro mesi. Se questo venisse confermato, sarebbe smentita la versione dei carabinieri secondo la quale Ar-

La mancata avocazione fa pensare che i magistrati non ritengono che l'azione dei carabinieri culminata con l'uccisione del medico ricada tra i casi previsti dalla legge Reale sull'uso legittimo delle armi da parte delle forze dell'ordine.

La mancata avocazione fa pensare che i magistrati non ritengono che l'azione dei carabinieri culminata con l'uccisione del medico ricada tra i casi previsti dalla legge Reale sull'uso legittimo delle armi da parte delle forze dell'ordine.

Nelle mani del sostituto procuratore Testa ci sono ancora pochi e contraddittori elementi. Alle due diverse versioni fornite dai carabinieri da una distanza di tre o quattro mesi. Se questo venisse confermato, sarebbe smentita la versione dei carabinieri secondo la quale Ar-

Sabato corteo e veglia della Fgci per la pace

La aggressione cinese contro il Vietnam, il ricacciarsi delle tensioni in tutto il sud-est asiatico stanno ancora una volta minacciando pesantemente la pace nel mondo, mettendo in pericolo il diritto del popolo all'autodeterminazione. In questa situazione, densa di pericoli, i giovani comunisti stanno mobilitandosi per esprimere il loro sdegno, attorno al tema della pace e del disarmo. Si crei un vasto movimento di massa. E proprio su questi temi che la Fgci chiamerà i giovani a partecipare, sabato prossimo, alla manifestazione che si concluderà con una veglia a piazza del Pantheon. Il corteo partirà alle 17 da piazza Esedra.

Nella foto: Luigi Di Sarro

Inaugurato in un'ala rimodernata del vecchio mattatoio il centro polivalente per anziani di Testaccio

«Qui non ci sentiremo inutili o sopportati»

Almeno in 300 hanno partecipato alla festosa cerimonia

Saranno stati almeno trecento, ieri sera, nel salone intagliato di fresco, con gli infissi e le sedie nuove di zecca. Hanno seguito con attenzione il dibattito, hanno applaudito fragorosamente i passi più salienti, poi hanno parlato: proposte e domande, insomma si sono affrettati a intervenire, non si sono sentiti sopportati.

Anche per i «vecchi» di Testaccio e di Monti, ieri, è stato un bel carnevale, una giornata di festa. Hanno infatti inaugurato il loro centro polivalente per anziani in alcuni locali rimessi a nuovo (spesa 55 milioni) dell'ex mattatoio. Il nuovo centro, conquistato dopo tre anni di lotta e adesso realizzato con il contributo della prima circoscrizione e del Comune, è il primo del genere che verrà costruito dopo tra anni di lotta e adesso realizzato con il contributo della prima circoscrizione e del Comune.

le attività sono ancora da puntualizzare, saranno gli stessi anziani a decidere, intervenendo nel dibattito. L'aggiungo della prima circoscrizione Tani, la compagna Janone presidente della commissione sanità e poi l'assessore al centro storico Vittorio Calzolari (che rappresenta la collega Mirella D'Arcangelo, costretta a letto dalla «Influenza») hanno solo indicato le linee generali, assicurando però tutta l'assistenza e l'aiuto che competevano loro. Intanto, l'iniziativa ha poco di «assistenziale» perché per esempio, proprio l'assistenza che qui verrà fornita agli anziani impedirà che i tanti di loro vadano a finire inutilmente negli ospedali soltanto perché mal sopportati dai figli. L'attività sanitaria del centro, tra l'altro prevede anche il servizio a domicilio e soprattutto uno stretto coordinamento con la nascente unità sanitaria locale.

Non è certo un caso che questa esperienza «spilata» servendo nel dibattito l'aggiungo della prima circoscrizione Tani, la compagna Janone presidente della commissione sanità e poi l'assessore al centro storico Vittorio Calzolari (che rappresenta la collega Mirella D'Arcangelo, costretta a letto dalla «Influenza») hanno solo indicato le linee generali, assicurando però tutta l'assistenza e l'aiuto che competevano loro. Intanto, l'iniziativa ha poco di «assistenziale» perché per esempio, proprio l'assistenza che qui verrà fornita agli anziani impedirà che i tanti di loro vadano a finire inutilmente negli ospedali soltanto perché mal sopportati dai figli. L'attività sanitaria del centro, tra l'altro prevede anche il servizio a domicilio e soprattutto uno stretto coordinamento con la nascente unità sanitaria locale.



Un momento dell'assemblea nei locali a Testaccio

La Galactron rifiuta le trattative «se c'è la Regione»

E' cambiato il proprietario, ma i metodi sono rimasti gli stessi. La Galactron, una piccola ma qualificata fabbrica per apparecchi «Hi-Fi», è stata acquistata qualche tempo fa da una finanziaria. Non si sa nulla di preciso, ma si fa il nome di una società, la «Generali Investimenti» di Milano. Il pacchetto azionario è passato di mano, ma i dirigenti sono rimasti gli stessi. Quegli stessi che per più di un anno, da quando è iniziata la vertenza, sono andati al tavolo delle trattative alla Regione.

Tre proposte per riconvertire la Massey-Ferguson

I partiti, la Regione, i sindacati sono contrari alla smobilitazione della Massey-Ferguson. Lo hanno detto ieri in un incontro che si è svolto alla Pisana, presente l'assessore Bertì. Le delegazioni dei partiti (per il Pci erano presenti i compagni Grassucci, Ladolini, Bertani e Luberti), la Fim gli amministratori dei comuni di Ravenna e Fabricio (le altre città dove la Massey ha gli stabilimenti) hanno messo nero su bianco tre richieste che, nel pomeriggio, sono state esposte al ministro Prodi. In sostanza il documento chiede che vengano ritirati i 420 licenziamenti, che sia varato dalla Massey un piano per tutti gli stabilimenti che ha in Italia. Richieste precise anche per la fabbrica di Aprilia: i dirigenti della Regione e i sindacati vogliono che lo stabilimento si qualifichi puntando la produzione verso il settore «macchine movimento terra» e trattori.

Perché nacquero e proliferarono le «opere pie» di assistenza e beneficenza

Elemosine, messe e «zitelle pericolanti»

Affondano le radici nel '500, alcune addirittura nel medioevo, proliferano nei secoli bui della controriforma, quanto al «terrore» si accompagna alla «misericordia», trovano continuo alimento in uno Stato, come quello pontificio, e assistenziale per eccellenza. Sono le opere pie. Lo Stato moderno le ha ribattezzate IPAB (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza), ma la nuova denominazione, come si sa, non ha cambiato molto nel variegatissimo panorama di questi enti. Una legge che riforma l'assistenza ha stabilito che funzioni e patrimoni delle IPAB debbano passare ai Comuni, sotto il controllo della Regione, salvo per quegli istituti che svolgono una funzione «preziosa educativo-religiosa».

Le opere di misericordia negli oscuri anni dello Stato pontificio. La commissione ministeriale incaricata di redigere la lista delle IPAB «da salvare» (ma questa definizione è quanto mai fuorviante, creazione di un nuovo tipo di Comuni rimane inalterata la funzione di assistenza) ne ha individuate a Roma 26 che dovrebbero essere autonome. Ma per almeno sei il Comune presenterà ricorso e della cosa si discuterà in una delle prossime riunioni del consiglio comunale.

Una Pullman per Cassino. Per permettere al compagno di partecipare al seminario su Antonio Labriola, che si terrà oggi pomeriggio a Cassino, la federazione ha messo a disposizione un pullman che partirà alle 14 da via dei Fratelli 4.

vacanze nei paesi dal cuore caldo

SI PUO' CORREGGERE LA VOSTRA SORDITÀ

ANCHE A DOMICILIO CHIAMANDO «MAICO»

TOSCANO ROMA - Piazza SS. Apostoli, 70 - Via Cesare Battisti (Piazza Venezia) PER IMPROVVISABILE CONSEGNA LOCALI VENDE TUTTE LE MERCI ESISTENTI DI ABBIGLIAMENTO DI CASE NAZIONALI ED ESTERE A PREZZI DI COSTO E SOTTOCOSTO IMPERMEABILI - CAPPOTTI - ABITI - GIACCHE GIUBBOTTI - PANTALONI - MAGLIERIA ESTERNA ED INTIMA - CAMICIE - ED ALTRI ACCESSORI TAGLIE DI ABITI - DI GIACCHE - DI CAPPOTTI DI PIENA ATTUALITA' UNA GRANDE ED UNICA OCCASIONE PER TUTTI

Sulle richieste dei panificatori

«Caro-ciriola»: non si sa ancora chi deve decidere

La competenza spetterebbe, secondo la normativa, alla Regione - Latitanza del CPP

il partito

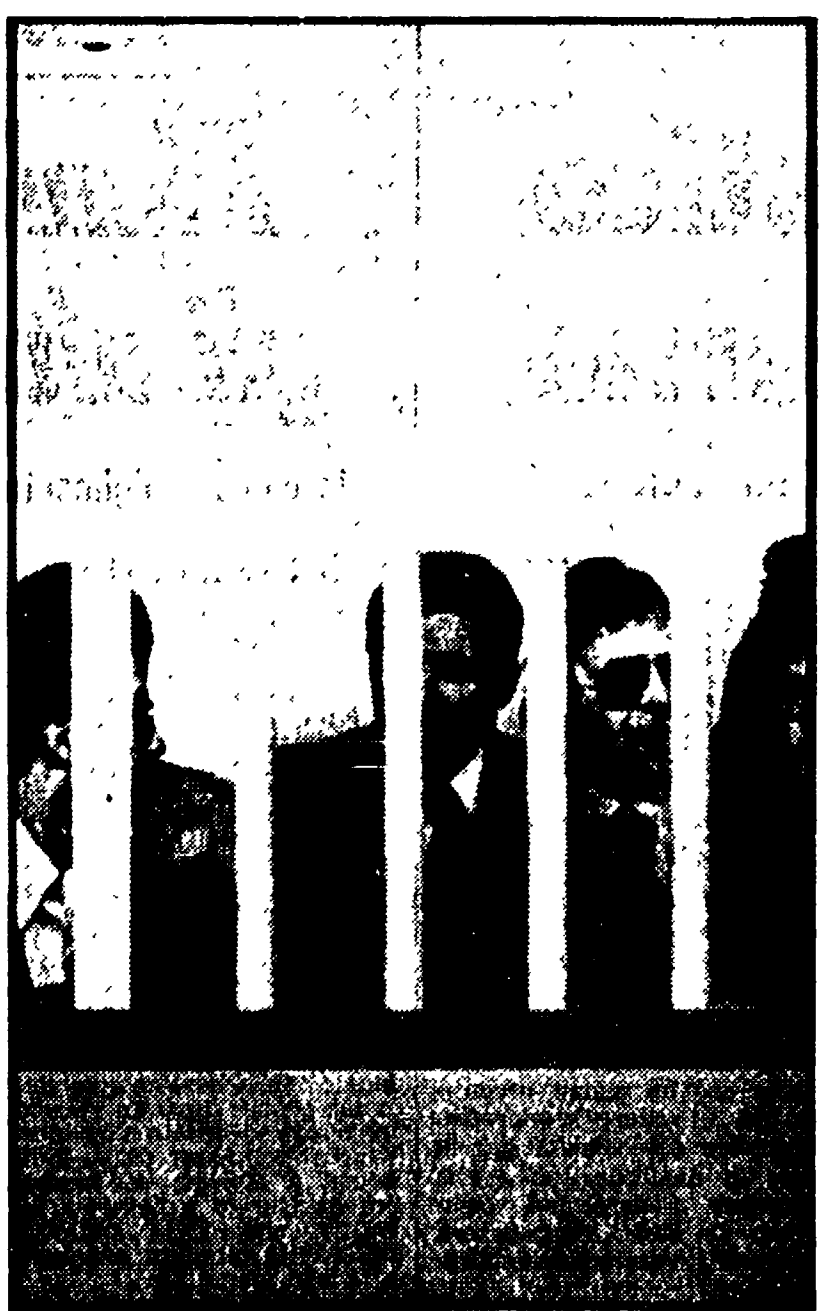
ROMA

OGGI IL COMPAGNO FERRARA A FIANCO Alle ore 19 manifestazione al Sup...

OGGI IL COMPAGNO RAPARELLI A TIBURTINO III Alle 18 al Parco-giardini mani...

VERSO IL CONGRESSO

CONGRESSI DI SEZIONE E DI CELLULA PROSEGUE OGGI IL CONGRESSO DEI COMUNISTI DELL'UNIVERSITÀ...



Domani e dopodomani il convegno al CNR indetto dalla Regione sul sistema creditizio

Quattro domande alle banche dai piccoli imprenditori

Inizia domani, e proseguirà venerdì, il convegno indetto dalla Regione sul sistema creditizio. Sul tavolo del convegno pubblico...

co del mercato, da parte degli istituti di credito fondati questa critica naturalmente non assume gli im-

essante delle stesse buone modalità di affidamento. È stato cioè utile il confronto sulle singole pratiche di affidamento fra mentalità ed esperienze diverse...

altri fenomeni quali le garanzie immobiliari, senza cui aumentare sostanzialmente il rischio di sinistro, e orientare gli imprenditori a forme più moderne di finanziamento...

Straordinaria e ultima rappresentazione a prezzi ridotti de i Maestri Cantori di Norimberga

Oggi alle 19,15, ultima rappresentazione (fuori abbonamento) del Teatro dell'Opera...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 3601752) Alle 21 al Teatro di Santa Maria della Pace...

PROSA E RIVISTA

ALLA RINGHIERA (Via dei Rari n. 81 - Tel. 6568711) Alle 21,15 la Compagnia «Il Pierrot» presenta la novità a 3 sigli sono lontani...

TENDA A STRISCE (Via C. Colombo - Tel. 5422779)

La Coop. Tentogri presenta «Il diavolo e il buon Dio» di J.P. Sartre. Regia: Aldo Trionfo.

TEATRI

● «La vita che ti diedi» (Argentina) ● «Arlecchino servitore di due padroni» (Quirino)

CINEMA

● «Duepazidipane» (America) ● «Nel corso del tempo» (Armenide)

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

BERNINI (Piazza Bernini, 22 - Tel. 6782181) Alle 16,30: «Le metamorfosi di Pulcinella»...

JAZZ - FOLK

FOLK STUDIO (Via G. Seccia, 3 - Tel. 5893374) Alle 21,30: «Grand Hotel»...

schermi e ribalte

A large advertisement for 'schermi e ribalte' featuring a grid of theater listings. It includes sections for 'VI SEGNALIAMO', 'CINE CLUB', 'CABARETS E MUSIC-HALLS', 'PRIME VISIONI', and 'OSTIA'. Each listing provides details about the performance, cast, and venue.

ELISEO (Via Nazionale n. 183 - Tel. 462114 - 4754047) Alle 20,30 la Compagnia di Prosa del Teatro Eliseo diretta da Giorgio De Lullo...

ETI-VALLE (Via del Teatro Valle 237a - Tel. 6543794) Alle 21,15, abb. sp. turno I.

Advertisement for 'L'Unità' featuring the text 'PER LA PUBBLICITÀ SU L'Unità' and 'RIVOLGERSI ALLA ROMA P.zza S. Lorenzo in Lucina, 26 - Tel. 6798541'.

Si comincia a parlare di ricorso ad elezioni anticipate

In Francia gollisti favorevoli ad un cambiamento di governo

L'ultima consultazione elettorale si era svolta meno di un anno fa - E' calata di un altro sei per cento la popolarità del primo ministro Raymond Barre - Il ricatto avanzato dai giscardiani

Dal corrispondente

PARIGI - Si comincia a parlare sempre più spesso, in certi ambienti politici francesi, della possibilità di uno scioglimento delle Camere e di nuove elezioni legislative...

nea di politica economica. Da tre settimane radio e televisione funzionano a «programma minimo» per lo sciopero del personale contro i 422 licenziamenti previsti in una delle società televisive di Stato...

l'avvenire si confonde con la minaccia della disoccupazione. L'opinione pubblica ha l'impressione che il paese funzioni sempre meno bene e che i piani del governo, lungi dall'ottenere i risultati sperati...

sta maggioranza, divisa sui problemi socio-economici sull'Europa, è tenuta insieme da un ricatto di Barre: se i gollisti non vogliono sostenere il governo il presidente della Repubblica scioglierà le Camere e lancerà nuove elezioni legislative...

le elezioni cantonali prima, 18 milioni di francesi alle urne il 18 e il 25 marzo, e soprattutto le elezioni europee potrebbero diventare decisive. In effetti, se i gollisti dovessero ottenere, il 10 giugno, un grosso risultato elettorale, sarebbero tentati di abbandonare Barre per provocare o un cambiamento di governo o le elezioni anticipate...

Augusto Pancaldi

Respinto l'invito di Carter per un vertice a tre

Dura decisione di Israele: Begin non andrà a Camp David

Il primo ministro israeliano si recherà domani a Washington per un incontro personale con Carter - Appello saudita ai due Yemen per una tregua

Mugabe: sudafricani gli aerei che hanno bombardato l'Angola

LUANDA - La radio angolana ha confermato che lunedì cinque aerei a reazione Mirage hanno bersagliato le basi dei nazionalisti dello Zimbabwe in territorio angolano, causando numerose vittime. Secondo l'emittente, gli incursori hanno colpito una scuola del Fronte Patriottico dello Zimbabwe a Vila de Boma...

Mugabe ha anche detto che l'incursione sull'Angola è una ulteriore prova della volontà del governo colonialista della Rhodesia di «commettere, con la complicità del Sudafrica, brutalità e atrocità negli Stati vicini, col pretesto che questi danno asilo ai guerriglieri».

Mugabe ha sostenuto che il Fronte Patriottico, da cui dipendono le forze ai suoi ordini e quelle di Nkomo, è tuttora disposto a negoziare la cessazione delle ostilità, ma solo sulla base del futuro scioglimento dell'esercito coloniale. Il fronte - è vivamente deluso dalla doppiezza degli anglo-americani, che fingono di adoperarsi per una conferenza generale di tutte le parti interessate alla risoluzione del problema rhodesiano...

La Corea del nord chiede a Seul di rinunciare a manovre militari

PYONGYANG - Con un commento apparso sul quotidiano ufficiale del Partito del lavoro della Corea le autorità nordcoreane della RPDC sono tornate a proporre con particolare enfasi a quelle sudcoreane la rinuncia alle manovre militari previste per il prossimo primo marzo...

Gli altri tre punti proponevano 1) il ritorno allo spirito e ai principi della dichiarazione congiunta del 4 luglio 1972 e cioè l'impegno solenne ad operare per la riunificazione nazionale sulla base del principio dell'autodeterminazione, senza interferenze straniere e in modo pacifico...

Begin ha detto che in base alla relazione di Dayan sulle ultime riunioni con Vance e Khalil a Washington è risultato non solo evidente che nessun progresso è stato compiuto ma anche che gli egiziani hanno ulteriormente irrigidito le loro posizioni, avanzando nuove richieste in contrasto con gli accordi di Camp David del settembre scorso...

Nel documento infine si interpretava positivamente l'affermazione di disponibilità da parte della Corea del Sud a riprendere il dialogo e la si considerava come una risposta positiva a alle aperture di Pyongyang.

La prossima ci sarà nel 2017

Eclisse totale negli USA: 5 stati nell'oscurità

Centinaia di migliaia di persone hanno seguito il fenomeno durato 2 minuti

Nostro servizio

WASHINGTON - Cinque Stati del nord-ovest degli Stati Uniti sono piombati nel buio improvviso, lunedì mattina, quando la luna è passata davanti alla faccia del sole...

Centinaia di migliaia di persone hanno seguito il fenomeno durato 2 minuti. Nella speranza di godere la esperienza nella sua «totalità» gruppi di persone sono comparsi nei luoghi più impervisi lungo la fascia dell'eclisse...

Un evento così «cataclismico» non poteva certo sfuggire allo spirito imprenditoriale americano. Accanto agli hamburger, negli stands venivano vendute grandi quantità di occhiali per proteggere dai raggi del sole...

Un tempo vissuta come segno di catastrofe imminente, l'eclisse totale è stata accolta in America con la sofisticazione tecnica che la caratterizza. Accanto a qualche raggruppamento di indiani e di «druidi» moderni e ai semplici curiosi che apprezzavano il fenomeno per i suoi aspetti...

Mary Onori



SACRAMENTO - Una suggestiva immagine dell'eclisse

Dopo l'aggancio avvenuto lunedì

Regolare il volo del complesso orbitante «Soiuz 32-Saliut 6»

Dalla nostra redazione

MOSCA - Il complesso orbitale formato dalla nave spaziale «Soiuz 32» lanciata domenica sera dall'URSS con a bordo i due cosmonauti comandante-pilota Vladimir Liakov (37 anni) e ingegnere Valeri Rumin (40 anni) è dalla stazione spaziale permanente «Saliut 6» (in volo oramai da più di un anno) ruota nello spazio ormai da oltre 24 ore...

Liakov e Rumin, in sostanza, hanno come obiettivo quello di provvedere ad un esame tecnico delle condizioni della stazione, in orbita ormai da un anno. I sovietici vogliono infatti verificare il grado di «tenibilità» della stazione per essere certi che anche in condizioni di volo prolungato determinati apparecchi possono continuare a svolgere le loro funzioni...

preparare una missione successiva. Su questa si fanno diverse ipotesi: nelle prossime settimane potrebbe essere lanciata un'altra stazione orbitante del tipo «Saliut» (la settima della serie) che potrebbe «ospitare» nuove cosmonavi. Sempre secondo informazioni raccolte a Mosca potrebbe prendere il via un esperimento singolare e cioè l'aggancio in orbita tra due stazioni del tipo «Saliut»: si verrebbe a formare una gigantesca base, che potrebbe aprire la via ad esperimenti di grande portata...

c. b.

Fallita la «mediazione» di Claes e Nothomb

La crisi governativa belga ancora in alto mare

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES - Un nuovo fallimento, il terzo, ha concluso il tentativo di «conciliazione» fra le forze politiche belghe condotto, su incarico del Capo dello Stato dal socialista fiammingo Willy Claes e dal socialcristiano francofono Ferdinand Nothomb per risolvere la lunga crisi politica del paese...

genepaio della contesa fra le forze politiche delle due comunità linguistiche - fiamminghi e francofoni - che sembra sul punto di rendere ingovernabile il Paese. Sul terreno degli schieramenti politici, in realtà, il Belgio è già spaccato in due: un «fronte» francofono, con un proprio programma, formato da socialisti, socialcristiani e Democratici francofoni, si contrappongono rigidamente allo schieramento fiammingo (anche qui socialisti, socialcristiani, Volkswaarden) che sta a sua volta costituendosi in fronte linguistico...

federalista del Partito socialista (BSP) nella strategia centralista ed egemonica dei cattolici fiamminghi. In Vallonia, l'ambigua unità tra socialisti, socialcristiani e Fronte democratico francofono impedisce al PS di imboccare con più decisione la strada del federalismo democratico, che ha come passaggio obbligato le elezioni dirette delle tre Assemblies regionali e la formazione di maggioranze politiche diverse da quella nazionale. Ciò significherebbe per la Vallonia una maggioranza di sinistra comprendente socialisti, comunisti e cattolici progressisti, per la quale si è pronunciata ancora nei giorni scorsi la centrale sindacale sociali-

sta, ma che è naturalmente invisa ai socialcristiani. In questo senso vanno le proposte dei comunisti, che sostengono, per sbloccare la situazione, l'idea di un accordo tra le forze politiche per dare immediata attuazione al dettato costituzionale, che prevede le elezioni dirette dei Consigli regionali. La dinamica nuova che verrebbe suscitata dai nuovi accordi politici possibili nelle tre regioni, sostiene il PCB, sarebbe tale da sbloccare infine anche i rapporti fra i partiti. Le ultime proposte su cui è fallita la missione dei due «mediatori» che lunedì sera hanno rimesso ed re il loro mandato, vanno nella direzione opposta: quella di limitarsi a ristrutturare il governo nazionale, formando nel suo seno tre esecutivi regionali. Una sorta di regionalizzazione dall'alto, dunque, che non aprirebbe la strada alla autonomia, ma lascerebbe intatta la soffocante struttura unitaria del paese.

La stampa e gli ambienti politici commentavano ieri con toni drammatici il blocco della situazione, che minaccia di esasperare la vita del paese, mentre si attende la nuova iniziativa del Capo dello Stato, che dovrà, nelle prossime ore, incaricare un'altra personalità politica per un nuovo tentativo di soluzione della crisi.

Vera Vegetti

Advertisement for 'I COMUNISTI E LA SOCIETA' ITALIANA' featuring large text and a vertical banner with 'INFORMAZIONE/CULTURA/SPORT/SCIENZA GRANDI TEMI DEL MOMENTO CRONOLOGIA MONDO '78'.

Almanacco Pci '79

264 PAGINE / 500 ILLUSTRAZIONI

DUE INSERTI A COLORI

CHAGALL A PALAZZO PITTI

IL MANIFESTO POLITICO AMERICANO

PIU' UN SUPPLEMENTO DI 40 PAGINE

'PARTITO COMUNISTA ITALIANO 1979'

Iscritti, sezioni, federazioni, comitati regionali, bilancio, attività editoriale, centri di studio, senatori, deputati, consiglieri regionali, sindaci.

Parlando ad una riunione dei sindacati vietnamiti

Le Duan accusa di «egemonismo espansionista» i dirigenti cinesi

A Tokio si prevede che i combattimenti raggiungeranno il culmine nelle prossime ore - Secca smentita di Hanoi a proposito di Sihanuk - L'India chiede il ritiro delle truppe del Vietnam dalla Cambogia

HANOI - Il segretario del Partito comunista del Vietnam, Le Duan, ha denunciato ad Hanoi, parlando nel corso della sessione plenaria della Federazione dei sindacati, «l'essenza controrivoluzionaria della politica dei circoli dirigenti di Pechino che hanno scatenato la guerra d'aggressione contro il Vietnam». Secondo Le Duan, l'attuale dirigenza cinese mira all'«annessione» del Vietnam...



HANOI - Un carro armato cinese distrutto nella zona di Cao Bang

Per quanto concerne la situazione militare, «la radio di Hanoi ha dato notizia di violenti combattimenti in corso nella provincia di Hoang Lien. L'epicentro di questa battaglia è nella zona di Cam Duong, di fronte alla valle che dalla frontiera cino-vietnamita porta alla pianura, in direzione di Hanoi. La radio ha anche parlato di contrattacchi condotti con successo dai vietnamiti, che avrebbero inferto gravi perdite alle forze cinesi, nelle province di Lang Son e di Lai Chau.

TOKIO - Il governo giapponese prevede che l'apice del conflitto fra Vietnam e Cina si avrà questa settimana, con violenti scontri (entro le prossime 48 ore) attorno alla città di Lang Son (da cui sono interrotti i contatti telefonici con Hanoi da sabato scorso) ed altri capoluoghi delle regioni di frontiera. Questa previsione è stata fatta ad una riunione di gabinetto dal ministro degli esteri Suno Sonoda, che ha poi escluso categoricamente la Dieta una mediazione del Giappone fra Pechino ed Hanoi (al momento attuale).

Un film americano sulla guerra del Vietnam

E il carnefice si veste da vittima

Un fantasma si aggira sugli schermi cinematografici italiani: il fantasma dell'anticomunismo viscerale, del razzismo più bieco - quello che accomuna interi popoli e grandi civiltà sotto la spregiata appellatione di «misti gialli» - dell'«inno zoologico per i diversi». E' il fantasma di un'America orgogliosa e paga di se stessa, incapace d'un briciolo di autocritica, chiusa a ogni apertura e compressione verso quanti non abbiano l'ineffabile fortuna d'esser cittadini della Repubblica stellata.

Il governo nipponico appare inoltre piuttosto irritato circa la mancata promessa di Pechino di concludere in tempi brevi la sua spedizione punitiva in Vietnam. Ciononostante prevale a Tokio l'opinione che URSS e Stati Uniti si asterranno per il momento dall'intervenire direttamente nel conflitto fra Cina e Vietnam, e Pechino deciderà di interrompere le ostilità e proporre un negoziato ad Hanoi soltanto dopo essere riuscito a conquistare alcune importanti posizioni strategiche come l'occupazione di Lan Son. In caso contrario è prevedibile che le ostilità si protrarranno.

HANOI - L'agenzia di stampa vietnamita «VNA» ha smentito, ieri, le dichiarazioni dei deputati USA Elizabeth Holtzman e Billy Lee Evans, che ad Hong Kong, rientrando in patria dopo una visita di tre giorni ad Hanoi, avevano affermato che «il Vietnam non si opponebbe al ritorno in Cambogia alla guida dello Stato, del principe No-

La Jugoslavia davanti al conflitto

Belgrado ha riaffermato la condanna di ogni intervento militare - In sviluppo i rapporti con Pechino

Belgrado ha riaffermato la condanna di ogni intervento militare - In sviluppo i rapporti con Pechino. Dal nostro corrispondente BELGRADO - Per ragioni di principio e in coerenza con la propria politica, la Jugoslavia è contraria ad ogni aggressione tesa alla limitazione della sovranità o ad intaccare l'integrità di un paese. La posizione di Belgrado è stata ribadita nel corso di un incontro con i giornalisti stranieri, da Aleksandar Bakovic, membro della segreteria dell'Alleanza socialista che riunisce i tre-

la conferenza dell'Alleanza socialista, lanciando un allarme sul fatto che «le guerre rappresentano l'ultima punta di conflitto tra i paesi socialisti ed i partiti comunisti» e che «lo spettro del passato si manifesta negli alleati stati adottate delle misure a «rappresenta una pressione ed una minaccia all'integrità territoriale della Jugoslavia». Ma subito dopo il dirigente jugoslavo ha ribadito la volontà del suo paese a migliorare i rapporti con tutti i paesi vicini, smentendo che in Jugoslavia ci siano movimenti di truppe o siano state adottate delle misure eccezionali. A questo proposito va però segnalata la dichiarazione del generale Raj-

ko Tanaskovic - comandante della difesa territoriale della Serbia - secondo cui la Jugoslavia «in questo momento è completamente pronta meglio che mai ad opporsi ad ogni aggressione anche se tecnicamente superiore» e che nel paese «esistono delle unità che possono essere mobilitate e preparate al combattimento nel giro di qualche ora». La Jugoslavia guarda quindi con seria preoccupazione a quanto sta avvertendo in India per diversi motivi (non ultimo è quello costituito dalle ripercussioni in seno al movimento dei non allineati, che in settembre a Cuba dovrebbe riunire il «summit» dei capi di Stato). Oltre alla preoccupazione, Belgrado afferma anche la sua volontà di contribuire agli sforzi per risolvere la crisi: il presidente del governo federale Veselin Djuranovic ha detto: «Manteniamo costanti contatti con Pechino ed Hanoi attraverso i canali diplomatici»; e c'è stato un messaggio personale di Tito a

Continuazioni dalla prima pagina

Incontri

ieri a La Malfa un «promemoria programmatico», si riunirà domani. Nel preannunciare questa riunione, e quel che vi si discuterà, una nota ufficiale sosteneva ieri che «i socialisti auspicano una minore rigidità da parte dei maggiori partiti e in particolare del PCI, in considerazione della nuova situazione politica che si è determinata con l'incarico all'on. La Malfa».

La seconda è la rivelazione che l'Arabia Saudita avrebbe respinto la proposta, avanzata nel corso della recente visita del ministro della Difesa Brown, di prendere in considerazione la possibilità di stabilire basi militari americane sul proprio territorio. Carter ha smentito ieri pomeriggio che una tale proposta sia stata avanzata. Ma non ha convinto nessuno.

«Palude» cagnini sono unanimi. L'obiettivo dell'ex ministro dell'Industria è la segreteria del Partito: rilanciare il centrosinistra, vuole chiudere definitivamente la fase del «confronto» col PCI, convinto di trovare alleanza nel Partito socialista e con i comunisti. «Sparizzare» il gruppo dirigente di Zaccagnini. Indignazione, allarme, condanna. Ma intanto, degli avversari di questo piano nessuno va al di là di una riproposizione di ritiro dell'«intesa di marzo» entrata in crisi col monocolore Andreotti, e tutti si preparano ad una occasione elezionale: l'incarico di La Malfa, alla fine della scorsa settimana, ha spinto anche i più riluttanti a saltare sul primo treno per casa. Più ancora che una qualunque analisi politica, sembra in questo caso aver agito almeno in gran parte della cosiddetta «famiglia» - un riflesso condizionato. Un presidente del Consiglio non democristiano dovrebbe formare un governo? Ma va. E, giusto con l'aria di chi non ci crede, hanno lasciato Montecitorio, dove intanto i collaboratori di Zaccagnini si affannano a convincere che La Malfa avrà tutto il loro appoggio. Il bello è che l'assicurazione non è che «L'assicurazione» non è che «L'assicurazione».

Lettera tributo. Con ciò devo aggiungere che non avevo mai condito le critiche avanzate dai comunisti cinesi alla linea seguita dai comunisti italiani: l'accusa da loro mosca alla Costituzione italiana di non essere una Costituzione socialista ma pare opportunamente vera, ma il problema reale è che la nostra Costituzione, per una Costituzione democratica e antifascista e questo è il terreno su quale mi sembrava e mi sembra giusto che sia condotta la lotta in Italia. Su questo terreno non ebbi neppure allora dubbi. Tuttavia ritenevo che l'appello rivolto dai comunisti cinesi ad una «lotta per la liberazione dei popoli oppressi delle colonie e dei paesi del mondo più sfruttati fosse giusto e dovesse essere sostenuto senza ostacoli di tipo tattistico; dei pari considerato che lo sforzo sostenuto da Mao per avviare lo sviluppo della Cina su una strada originale fosse un grande contributo alla lotta per l'uguaglianza umana.

Pressioni ni. Del resto proprio il presidente Carter ha chiesto al Congresso di concedergli poteri facoltativi per adottare eventuali misure in tal senso. Per quanto riguarda le conseguenze di carattere militare esse consistono nella distensione anche ideologica che delle forze di lavoro di Stato - di aumentare la presenza americana» nelle zone meridionali di produzione di petrolio. Nel dare questo annuncio il portavoce ha tenuto a specificare chiaramente che non si tratterà

Director: ALFREDO DE CALISI. Condirettore: GIULIO PETRUCCIOLI. Direttore responsabile: ANTONIO ZOLLO. Indirizzo: via S. Paolo, 343 del quartiere Stesano del Tribunale di Roma. L'UNITÀ editoriale: 00185 Roma, viale Mazzini n. 4555. Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via del Tirocinio n. 19. Telefoni centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285. Stabilimento Tipografico: S.A.T.E. - 00185 Roma, Via del Tirocinio, 19.

esclusivamente antisovietica. A me questi slittipoli di politica estera parevano secondari rispetto al mancato successo di un certo sforzo di trasformazione sociale della Cina, che si rese manifesto dopo il 1976 e soprattutto negli ultimi mesi con uno stretto coordinamento tra il riemergere di un'élite intellettuale e tecnologica in Cina e l'accelerazione di una serie di mosse intraprese in un senso che a me pare pericoloso perché mira all'isolamento dell'URSS e perché ha rafforzato la possibilità di ricattare popoli e classi oppresse per l'imperialismo americano, che per me è rimasto sempre il maggior nemico di tutti gli opprimti del mondo per la sua possibilità di disporre di un complesso apparato finanziario, economico, ideologico e militare, non comparabile in questo alle iniziative sovietiche, che pure sono spesso contraddistinte in modo negativo dai caratteri della politica di potenza.

Per un regolamento di conti

Tre feriti in una sparatoria al Lido di Camaiore

Un intero caricatore sparato contro un gruppo di persone. Uno dei feriti con prognosi riservata

LIDO DI CAMAIORE — Sparatoria con tre feriti di cui uno grave. E' accaduto la notte scorsa in un locale di Lido di Camaiore. I feriti sono Piero Di Tanti, 37 anni che è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata...

Tra Lucca e Pisa con presa d'acqua sul fiume Serchio

Si farà l'acquedotto della Torre Pendente

Verrà costruito utilizzando le acque dei lucchesi, ma senza lasciare all'asciutto i rubinetti di nessuno

PISA — La guerra di campidoglio tra Pisa e Lucca è stata evitata. Il nuovo acquedotto sussidiario di Pisa, l'ormai famoso acquedotto per il campanile pendente...

Il primo effetto della decisione del consiglio comunale di Lucca sarà la possibilità di iniziare immediatamente i lavori per la costruzione dell'impianto di polarizzazione dell'acqua...

L'intero acquedotto è stato finanziato con un fondo di 10 miliardi e mezzo del ministero dei lavori pubblici ed alcune opere sono già in esecuzione...

SCHERMI E RIBALTE

CINEMA

ARISTON: Piazza Ottaviani - Tel. 287.834. In futuruso sistema: Clio all, di Paolo Posti. Technicolor con Renato Zero. Per tutti (U.S.: 22,45)...

FLORA SALONE: Piazza Dalmazia - Tel. 470.101. Divertentissimo film di Sergio Corbucci: Pari e dispari, con Bud Spencer, Terence Hill. Technicolor per tutti (U.S.: 22,45)...

C.D.C. COLONNATA: Tel. 442.203 - Bus 28. (A.P.: 20,45, 22,30). Florie e solitudine in Ingmar Bergman: La fontana della vergine (Sv. '59), con Mia Farrow...

I balletti concludono la stagione lirica

Celebri passi stile francese al «Comunale»

Ultima manifestazione della stagione lirica invernale 1978-79, lo spettacolo di balletti viene dato da un'opera di teatro comunale, in cui figurano, oltre i primi ballerini, i solisti ed il corpo di ballo del Maggio Fiorentino...



E' scoppiata la «febre del travestimento»

A Carnevale ogni scherzo vale. Il famoso detto rischia di non reggere più ai tempi di oggi che, in certi casi, gli scherzi di Carnevale stanno diventando un po' pesanti.

La famosa cantante bulgara a «Bussoladomani»

Raina Kabaivanska regina della «serata» pucciniana

Grandissimo è stato l'entusiasmo che ha accolto il recital pucciniano tenuto da Raina Kabaivanska a «Bussoladomani»: il folto pubblico di Turandot e in questa serata reggia è cantato in piedi e si è fermato ad acclamare la celebre cantante per parecchi minuti.

ASTOR D'ESSAI: Piazza S. Simone - Tel. 232.388. Giovedì Festival di Canne 1975. L'opera più prestigiosa del nuovo cinema spagnolo...

GIARDINO COLONNA: Via G. Orsini 32 - Tel. 681.050. (A.P.: 15,30). Sexy erotico, a colori: Indiscrezioni erotiche di un letto matrimoniale...

ALBA: Via P. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296. Oggi riposo. Domani: La croce di ferro, di S. Peckinpah (G.I.G.O. Galluzzo)...

TEATRO DELL'ORIOLO: Via Orto, 33 - Tel. 210.555. Lunedì, martedì, mercoledì: riposo. Giovedì Festival di Canne 1975...

DITTA BIANCHI EDILIZIA PAVIMENTI MANUFATTI IN CEMENTO ARREDO BAGNO VIALE STAZIONE, 73 - TEL. 47438 MASSA

Cinema in Toscana LIVORNO: GRANDI: Il principe della notte MODERNO: Piccole donne METROPOLITAN: Clio all... SIENA: IMPERIO: Patena rosa show METRO: Il principe della notte... AREZZO: SUPERCINEMA: Ca'ore nel ventre... PISA: ARISTON: Notturno, il principe della notte... LUCCA: MIGNON: Supersaxy movie... PRATO: AMBRO: Oggi riposo... AREZZO: POLITEAMA: Il piatto piange...

COMUNE DI SESTO FIORENTINO PROVINCIA DI FIRENZE AVVISO DI GARA Questo Comune indirà quanto prima una licitazione privata per l'acquisto di: lavori di ristrutturazione dell'edificio per il Museo di Sesto Fiorentino...

DISCOTECA JUNIOR Aperta tutti i giorni con compendio sabato e domenica pomeriggio DISCOTECA SENIOR E SPAZIALI Tutti i venerdì festo con i migliori gruppi musicali... CHIESTA UZZANESE (PT) Domenica sera, discoteca a licita... CONCORDE L'ESTERE DI VIAGGIARE

Oggi manifestazione nazionale

Equo canone, casa e sfratti: come si muove il PCI

Incontro stasera al palazzo dei congressi di Firenze - Impegno del partito e dei Comuni amministrati dalle sinistre

Questa sera alle 21 al Palazzo dei congressi di Firenze...

La manifestazione di questa sera concluderà anche la campagna per la raccolta delle firme...

Solo a Firenze le firme raccolte per la petizione popolare sono oltre trentamila.

Il successo dell'iniziativa promossa dal PCI...



anche i contatti con i proprietari di case vuote per invitarli ad affittare ad equo canone.

A Pisa per la petizione popolare sono state raccolte oltre 270 cause di sfratto in sospeso.

Sedicimila firme a Livorno

Raccolte contro gli sfratti e per l'applicazione della legge sull'equo canone in calce alla petizione del PCI - Oltre cento esecutivi entro la fine di aprile

LIVORNO - Partirà oggi una delegazione di cittadini per partecipare alla manifestazione di Firenze...

al di là della dimostrazione, di protesta, non ha dato soluzioni concrete, ma anzi, spesso le ha ritardate.

Per quanto riguarda le questioni più generali si sta lavorando perché tutti gli sfratti vengano prorogati al 1. aprile 1980.

Fino ad oggi in città il grosso problema della casa è stato affrontato in duplice modo: da una parte...

questi 25 sono urgentissimi e le già operanti. Amministrazione comunale e movimento sono riusciti ad ottenere la proroga del provvedimento.

Per quanto riguarda le questioni più generali si sta lavorando perché tutti gli sfratti vengano prorogati al 1. aprile 1980.

Indagine sullo sfratto e sul patrimonio dell'edilizia degli inquilini, alloggi non utilizzati, formazione della graduatoria degli sfrattati secondo lo stato di bisogno.

questi 25 sono urgentissimi e le già operanti. Amministrazione comunale e movimento sono riusciti ad ottenere la proroga del provvedimento.

In tre zone della periferia

A Siena molto verde attrezzato per i ragazzi

Si tratta di alcune aree dell'Acqua calda, dei Cappuccini e di Poggiarello

SIENA - Nella sua ultima seduta il consiglio comunale ha approvato una mozione con la quale si procederà alla sistemazione a verde di alcune aree dell'Acqua calda, di Poggiarello e dei Cappuccini.

La zona, di proprietà comunale, sarà impiegata a verde pubblico attrezzato con impianti sportivi.

Il progetto prevede un passaggio pedonale, impianti sportivi (tra cui un campo di calcio di 50 metri per 28, un campo per pallavolo e pallacanestro).

Tutto il progetto rientra nel quadro delle ristrutturazioni della zona. Ora il quartiere è praticamente terminato e con la sistemazione delle aree a zona si creerà un «habitat» più funzionale.

Così sarà anche per la zona di Poggiarello e Cappuccini dove su un terreno di 430 metri quadrati sorgerà delle nuove attrezzature.

Il terreno è stato acquistato dal Comune nel 1976 appositamente per adibirlo ad area verde dopo che l'amministrazione stessa aveva preso contatti con gli abitanti del quartiere che si sono dimostrati favorevoli alla iniziativa.

Il primo stralcio del progetto reso esecutivo sempre durante la stessa riunione del consiglio comunale prevede un primo assessorato del terreno mediante dei lavori di livellamento, la sistemazione della rete delle fognature, la realizzazione di scale per accedere alla zona.

Il primo lotto dei lavori di fabbrica della CRM è stato discusso e largamente approvato dal consiglio comunale.

Queste realizzazioni rientrano nel progetto per dotare le zone periferiche della città di attrezzature che permettano di dare maggior spazio all'attività ricreativa.

Dibattito a Firenze promosso dalla Confcoltivatori

Quale agricoltura creare in Toscana

I rapporti con il piano triennale del governo e con il programma pluriennale della regione - La programmazione

«Agricoltura e sviluppo: le proposte del piano triennale del Governo e del piano pluriennale della Regione Toscana». Su questo delicato argomento hanno discusso studiosi, economisti, amministratori locali e regionali.

In particolare gli organizzatori hanno puntato - allargando il confronto - al ruolo universitario e alle istituzioni - a fare diventare la Confcoltivatori interlocutrice delle altre componenti economiche e sociali.

Il materiale recuperato che pare essere stato rubato recentemente in alcune case presso Roccastrada e Scarlino consiste in 80 cartoline di dimande, di domande, 100 metri di miccia, 4 cartucce per fucile calibro 12, una sveglia per auto tipo timer, un fucile calibro 24, una carabina ed un esplosivo per mine.

«In conclusione una iniziativa utile che apre le porte ad un proficuo lavoro di confronto e di collaborazione tra organizzazioni contadine, istituzioni e ricerca.

Esplosivo rinvenuto in una miniera a Chiusdino

GROSSETO - Una notevole quantità di oggetti esplosivi, in ottimo stato e pronti all'uso, sono stati recuperati domenica pomeriggio in una località denominata Centina, nel comune di Chiusdino in provincia di Siena.

La notizia è stata divulgata dai carabinieri di Massa Marittima e dal comitato operativo di Siena solo nella giornata di ieri.

«Così sarà anche per la zona di Poggiarello e Cappuccini dove su un terreno di 430 metri quadrati sorgerà delle nuove attrezzature.

Analisi e riflessioni sul fenomeno droga a Grosseto

Quando l'eroina attacca in provincia

GROSSETO - La prima impressione che si è ricavata partecipando ieri mattina alla riunione promossa congiuntamente dal prefetto, dal sindaco e dal presidente della provincia di Grosseto, è che la società civile grossetana è stata colta in contropiede all'esplosione drammatica del fenomeno droga.

Il secondo elemento emerso è quello di vedere quali iniziative oggi, concretamente, possono impegnare tutti i settori della società. Ed è su questa problematica, che sono venute in evidenza difficoltà e diversità di valutazioni sul ruolo della famiglia, della scuola, delle istituzioni pubbliche e sanitarie.

«L'opinione pubblica il massimo di correttezza dell'informazione affinché non prevalgano atteggiamenti «criminalizzanti» o «moralistici».

Vita difficile per la Casa del Popolo di Buti Jazz, teatro e per tetto un cielo di stelle

La struttura sorge all'aperto in zona franosa - Un uliveto, un piazzale, un campo di palla a volo, un casotto-ristorante per una attività forzosamente limitata esclusivamente nella stagione estiva

BUTI (Pisa) - E' una casa del Popolo che ha un muro soio, un grande muro lungo una decina di metri ed alto sei, massiccio, in cemento armato. A Buti i compagni l'hanno soprannominato «il muro del pianto» in ricordo del salasso economico che la sua costruzione provocò.

Ma il costo di un solo muro ed il preventivo della struttura con nove zeri, eccitata una rapida «arca indiana» ben presto dalla fantasia «tornò con i piedi per terra».

Condannato il giovane aretino che aggredì un benziaino

altri davanti alla catena: è una delle tante tradizioni che scompaiono. Così come cambia anche il lavoro del calzolaio, due industriali venuti da fuori «aumentano i ritmi», organizzando il lavoro a domicilio in forma più sistemata.

«Erano cambiati i modi di vita, le abitudini - dice il presidente del circolo Primo Maggio - eppure la gente continuava ad abitare a Buti, aumentavano i pendolari ma il paese non si popolava.

«La nostra preoccupazione maggiore - spiegano i compagni - era che la gente non si sarebbe mossa di casa per venire a lavorare in città.

«La nostra preoccupazione maggiore - spiegano i compagni - era che la gente non si sarebbe mossa di casa per venire a lavorare in città.

Scioperano le imprese di supporto alle acciaierie di Piombino

Oggi tre ore di astensione

PIOMBINO - Stamani tutti i lavoratori delle imprese di supporto operano all'interno dello scalo di Piombino scioperando per tre ore dall'inizio del turno di lavoro fino alle 9 praticando il blocco delle merci alla portineria del cotone ed a quella di Ischia (entrata treno medio-piccolo).

«Dall'incontro che il consiglio di fabbrica della CRM e la FLM hanno avuto lunedì con i dirigenti dell'impresa e l'Associazione Piccola Industria, non è infatti emerso nulla di positivo.

«Dall'incontro che il consiglio di fabbrica della CRM e la FLM hanno avuto lunedì con i dirigenti dell'impresa e l'Associazione Piccola Industria, non è infatti emerso nulla di positivo.

TAPPETI ORIENTALI A PROVA DI LADRO

1964 - 1979

unisce ad ogni tappeto venduto una polizza d'assicurazione contro tutti i rischi valida su tutto il territorio italiano, lo Stato del Vaticano e la Repubblica di San Marino.

Advertisement for ELYASY carpets, featuring a horse and rider illustration and text: 'liberi nella natura', 'DOMANI GIOVEDÌ 1. MARZO IPPODROMO S. ROSSORE CORSE DI GALOPPO'.

PEUGEOT
 CONCESSIONARIA F.LLI NANI
 BENEDETTO E VIVALDO
 VIA OLIVETTI (zona STADIO)
 Tel. 42741 - MASSA

EDILMARKET
 TUTTO PER L'EDILIZIA
 VIA CATAGNINA, 3 - Tel. 49448
 MASSA

PALAZZO del MOBILE OP
 Via Palestro, 46/A (ang. Via Magenta) - Tel. 43192 - Massa
 ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - RADIO - TV
 Esclusivista delle migliori fabbriche italiane del MOBILE CLASSICO e MODERNO, affermato in campo internazionale, vincitrice già da diversi anni consecutivi del PREMIO "MERCURIO D'ORO" OSCAR DEL COMMERCIO EUROPEO e della cucina componibile. SCIC - FERRETTI - ERILLI - Rodotti - Permalite - ITALBED
 Quadralle autoadesive e moquet rasa

MOTTINI
 ALIMENTARI - CARNI - PRODOTTI SURGELATI
 FORNITURE ALBERGHIERE
 VIA PIETRASANTA n. 19 - Tel. 20785
 MARINA DI MASSA

MOBILI CECCONI
 Viale DEMOCRAZIA, 19 - Tel. 49185
 MASSA
 LA QUALITA' AL PREZZO PIU' BASSO

NUOVO TORNADO DI OFFERTE AL SUPERMERCATO MAURO
 VIA DEMOCRAZIA, 3 - TEL. 42205 - MASSA

- Pasta Barilla, Buitoni e Maltagliati L. 270
- Farina Ferrari - Kg. 1 L. 300
- Pelati - Kg. 1 L. 350
- Olio di mais Cuore L. 1.750
- Olio di arachide Oio L. 1.670
- Tonno Brick da 1/4 L. 650
- Zucchero 1 kg. L. 630
- Latte Sisa da l. 1 L. 690
- Biscotti Stefania da gr. 900 L. 310
- Caffè in lattina Bourbon - Lavazza Mauro - Sao e Suerte L. 1.190
- Caffè in busta da grammi 200 Bourbon e Lavazza L. 1.340
- Caffè in busta da grammi 200 Mauro - Sao e Suerte L. 1.180
- Vecchia Romagna L. 2.450
- Pannolini Piumel giorno / notte il pacco L. 850
- Fustini Bio-Presto e Ava-Lavatrici L. 5150

SUPERMERCATO MAURO
 VIA DEMOCRAZIA, 3 - TEL. 42205 - MASSA

L'industria marmifera all'esame della Regione Toscana
«Progetto marmi» per combattere squilibri e contraddizioni



CARRARA — L'industria del marmo, che ha un grande peso nel determinare lo stato di salute dell'economia provinciale, è stata fatta oggetto di particolare attenzione da parte della Regione Toscana, che si propone, con la prossima attuazione del «Progetto Marmi», di correggere gli squilibri e di superare i limiti e le contraddizioni che hanno contrassegnato fino ad oggi, anche nei periodi di congiuntura favorevole, un tipo di crescita in cui l'aumento della produzione si accompagna a una marcata diminuzione dei livelli occupazionali, ad una frantumazione del tessuto aziendale che appare sempre più fragile e precario, e ad una utilizzazione incompleta e irrazionale delle risorse locali.

Tra i possibili campi d'intervento il «Progetto Marmi» ha compreso anche il settore della produzione e della commercializzazione, dove sono state registrate insufficienze gravi che, oltre a mantenere il settore marmifero eccessivamente esposto agli effetti negativi prodotti dalle variazioni della domanda estera, impediscono una adeguata penetrazione sui mercati in rapporto alle potenzialità produttive che restano perciò parzialmente inutilizzate. Anche sulla base di queste premesse si comprende come la costituzione del «Internazionale Marmi e Macchine Carrara» SpA, avvenuta nel luglio del 1978, abbia rappresentato un fatto di grande rilievo per la provincia di Massa Carrara e per tutto il comprensorio marmifero apuo-versiliese che abbraccia tutta la Versilia, la Garfagnana nonché i comuni limitrofi della provincia di La Spezia.

Gli scopi della società, promossa dall'amministrazione comunale di Carrara e formatasi con il concorso e il contributo degli enti locali, delle Camere di Commercio, delle Casse di Risparmio, di operatori economici privati e di molte delle associazioni di categoria che operano nel comprensorio, rispondendo alle esigenze, da tempo espresse e largamente condivise, di realizzare, in una zona che viene da tutti considerata come centro mondiale dell'industria e del commercio dei materiali lapidei, una Fiera Internazionale Annuale del marmo e delle macchine per la sua lavorazione, nonché tutte quelle iniziative atte a promuovere nel mondo la conoscenza, l'utilizzazione e l'applicazione dei materiali lapidei.

In questi primi mesi di vita l'attività della società si è articolata in più direzioni. Da un lato si è lavorato attorno alla realizzazione delle strutture fieristiche, il cui progetto di massima, elaborato da un gruppo di architetti appositamente incaricati, verrà presentato nei prossimi giorni all'approvazione del consiglio di amministrazione, che dovrà indire le gare di appalto per l'assegnazione dei lavori da completarsi in tempo utile per tenere la prima manifestazione fieristica nella tarda primavera del 1980; dall'altro lato ci si sta organizzando per realizzare tutta una serie di iniziative di carattere promozionale, le prime delle quali verranno attuate in coincidenza con la riapertura al pubblico dei locali espositivi che furono già

sede della mostra del marmo, locali che la camera di commercio di Massa Carrara ha messo a disposizione della società in attesa di perfezionare il trasferimento di proprietà per il quale si attende l'autorizzazione del ministero competente.

E' inoltre in corso un'operazione di aumento del capitale sociale durante la quale il comune di Carrara procederà al conferimento del terreno sul quale dovranno sorgere le strutture fieristiche e gli altri Comuni non ancora coinvolti nell'iniziativa (Viareggio, Pietrasanta, Fivizzano, Stazzema ed altri) potranno provvedere a perfezionare le sottoscrizioni in conto capitale già preannunciate nella fase di costituzione della società. Particolare interesse ha suscitato l'assegnazione di dieci borse di studio ad altrettanti giovani laureati residenti nel comprensorio, con le quali ci si propone di acquisire, parallelamente all'intento di promuovere una specifica formazione professionale, tutti gli elementi conoscitivi necessari per orientare nelle direzioni più corrette le varie iniziative pubbliche e private. Proprio in questi giorni si sta completando, da parte di questi giovani, il lavoro di rilevazione di tutte le aziende marmifere che operano nel comprensorio, i cui risultati verranno quanto prima presentati nel corso di una apposita conferenza stampa.

Queste iniziative, unitamente ad altre di progetto già preannunciate, unitamente ad altre già operate e preannunciate, contribuiscono ad allargare, attorno ad una società che si pone come uno degli strumenti di attuazione dello stesso «Progetto Marmi», il consenso cittadino già emerso durante la lunga e difficile fase che ha portato alla costituzione della società, alla quale i comunisti di Massa Carrara hanno contribuito in misura determinante; un consenso che si alimenta e si rinnova grazie anche al metodo di lavoro adottato dal consiglio di amministrazione che tende costantemente a coinvolgere, in tutte le decisioni più importanti che devono essere adottate che operano nel comprensorio, recuperando in questo modo il contributo di idee e di proposte che può venire da tutti gli ambienti interessati da problemi del settore marmifero.

L'attesa maggiore è naturalmente rivolta all'inaugurazione della prima Fiera Marmo-Macchine, che richiamerà espositori e visitatori provenienti da tutto il mondo in grande numero e che segnerà uno dei più grossi avvenimenti degli ultimi decenni, in considerazione anche degli effetti positivi che si risconteranno nel settore del turismo in un periodo che opportunamente anticipa anche l'attività promozionale che la società si propone di svolgere per rafforzare e sviluppare il ruolo centrale che Carrara e tutto il comprensorio apuo-versiliese sono chiamati ad esercitare nel contesto internazionale della lavorazione e commercializzazione dei materiali lapidei.

Iniziativa del comune di Marina di Massa

Verde attrezzato ed una spiaggia pubblica

MARINA DI MASSA — I lettori ricorderanno certamente le vicende del famoso «mercato» della Partaccia, posto lungo via delle Pinete. Durante tutta l'estate le dispute sul suo spostamento trovarono largo spazio su queste colonne. C'era chi lo voleva a Nord della strada, all'interno della zona dei campeggi, mentre i venditori ambulanti puntarono i piedi e fecero ancora una stagione sul posto contestato.

Ora, il problema sembra risolto: il TAR ha definitivamente respinto il ricorso dei venditori ambulanti, che intendevano far dichiarare nullo tutto il Piano particolareggiato dei Campeggi, predisposto dall'amministrazione comunale. La stagione si sta avvicinando al galoppo. Il mese di maggio sarà la verifica per l'attuazione del Piano Particolareggiato. In base a questo piano, oltre allo spo-

stamento del mercato, il Comune ha espropriato tutti i terreni a mare di via delle Pinete. Ciò comporterà anche lo spostamento, ovviamente a monte di tutti i campeggi che si trovano in questa fascia. Contemporaneamente è stata indetta la gara per l'appalto dei lavori di sistemazione a parco pubblico dei terreni espropriati. I termini per questa gara scadono il 27 febbraio.

E' questa una scelta di fondo dell'amministrazione, ed anche il polverone di critiche che essa ha suscitato. Questa spiaggia verrà suddivisa in due aree, più o meno della stessa ampiezza. Una verrà attrezzata adeguatamente, con cabine, servizi, ombrelloni e sdraio. Questa verrà data in gestione ad una cooperativa di bagnini del posto, che provvederanno ad ogni esigenza.

L'ingresso non sarà, chiaramente, gratuito. L'altra parte di spiaggia verrà lasciata libera e gratuita. Per la sua pulizia e manutenzione il compito è sempre affidato alla suddetta cooperativa. In fine, ma la cosa non è stata ufficializzata (ma la ripartiamo perché strettamente collegata al problema del «mercato»), pare che sia in corso di definizione l'accordo per la realizzazione del mercato di via Baracchini, sempre nella zona dei campeggi, attraverso una convenzione tra l'amministrazione ed alcuni privati interessati di rettamente.

Ditta M.B. BERNUCCI MARIO
 Fabbrica abrasivi e attrezzature per l'escavazione e lavorazione del marmo
 Via Cavour, 23 - Tel. 71656
 CARRARA

AUTOGIORGI
 Vendita NUOVO e USATO
 MASSA
 Via Europa, 13 - Tel. 44.969

GENERAL MOTORS ITALIA S.p.a.
 CONCESSIONARIA:
MANNELLA & C.
 Via Democrazia, 44 - MASSA - Tel. 41731

Rina. sci ta il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

Motorauto S.a.s.
 CONCESSIONARIA **INNOCENTI**
 ROVER MORRIS AUSTIN TRIUMPH
 Nuova Sede: Via Marina angolo via Acqua - RONCHI - MASSA - Tel. 309060
 Vasto assortimento vetture d'occasione

PAOLICCHI
 VIA PROVINCIALE - 55042 FORTE DEI MARMI
 TELEFONO (0584) 89053 (Lucca)
 Concessionario per MASSA e VERSILIA
**Honda auto - Honda moto
 BMW moto**
 SERVIZIO ASSISTENZA

STUDI D'ARREDAMENTO
Design
 di **ENE FABRIZIO**
 VIALE ROMA, 98/A - MASSA
 Tel. (0585) 42198
 Anche **ARREDAMENTI NEGOZI**

Azienda soggiorno di Marina di Massa

MARE MONTI
 UN INVITO A TRASCORRERE FELICI VACANZE SULLE NOSTRE SPIAGGE
 LUNGOMARE AMERIGO VESPUCCI 24 - TELEFONO 0585 - 20.046

SENSI GARDEN S.n.c.
PIANTE E GIARDINAGGIO
 Viale Roma, 4 - Telefono 44306 - Viale Roma, 60 - Telefono 42719
 MASSA

Inizia alle 9,30

Da domani alla Mostra il XVI congresso dei comunisti napoletani

Inizia domani mattina al Teatro Mediateca la Mostra d'Oltremare del XVI congresso della federazione comunista napoletana...

Al congresso partecipano 564 delegati, eletti in una ricca e vivace campagna congressuale articolata in ben 178 congressi di sezione...

Il congresso prevede, subito dopo la relazione introduttiva, i saluti dei rappresentanti delle altre forze politiche...

Venerdì mattina, invece, il congresso si articolerà in 4 gruppi di lavoro, dedicati alle questioni del mezzogiorno, del partito, del movimento di massa (specialmente giovani e donne) e delle istituzioni.

Ciascun delegato potrà partecipare al gruppo di lavoro che preferisce. L'intero congresso rappresenta, naturalmente, un appuntamento di spicco nella vita politica napoletana.

Le tabaccherie in cui sono in vendita i biglietti dell'ATAN

Pubblichiamo di seguito le rivendite di tabacchi abilitate alla vendita dei biglietti per tutte le linee ATAN...

Distretti speciali (7), consorzio valorizzazione agricola (1), AMAN (un supplemento di sostituitore), ATAN (1), Ente ospedaliero «Elena di Costanza» (1), CPT (ex TPN 20 rappresentanti), Università (1), IRPER (4), Conagis (2), Commissione di edilizia (1) - «Voci della Città» (più il sovrintendente).

Gli abbonamenti sono invece in vendita presso gli uffici Atan siti nella galleria del Museo e presso la rimesa di S. Giovanni che saranno aperti al pubblico fino al 5 marzo 1979.

Previsto a tarda notte il voto sul bilancio

La DC costretta a cedere sulle nomine Rinvii lo scontro tra le «correnti»

Si è ricorso ad un escamotage, poiché lo scudocrociato non ha saputo rinunciare alla logica delle spartizioni Approvato importante ordine del giorno in cui si fissa la discussione sui prossimi impegni programmatici

NAPOLI — Ieri sera in Consiglio comunale la DC è stata costretta a scegliere il nodo delle nomine negli enti pubblici. Fino all'ultimo ha cercato rinviare la discussione su questo delicato problema, ma poi ha dovuto cedere di fronte alla ferma posizione dei comunisti...

Questa fermezza ha dunque portato ad un primo e significativo risultato. Ancora alle 19:30 di ieri — seduta ancora iniziata — la DC era impegnata a decidere sulle nomine, improvvisamente, però, c'è stata una scena: «Siamo pronti», ha annunciato l'ex sindaco Milanese, dopo una defatigante riunione del consiglio comunale...

Questa fermezza ha dunque portato ad un primo e significativo risultato. Ancora alle 19:30 di ieri — seduta ancora iniziata — la DC era impegnata a decidere sulle nomine, improvvisamente, però, c'è stata una scena: «Siamo pronti», ha annunciato l'ex sindaco Milanese, dopo una defatigante riunione del consiglio comunale...

La discussione sulle nomine è iniziata nella seduta di lunedì. La DC, isolata, è stata costretta a cedere di fronte alla ferma posizione dei comunisti...

Occupata la direzione aziendale della Sielte

I lavoratori della Sielte di Napoli occupano i locali della direzione e fino al completo e positivo esito della vertenza. Lo ha annunciato il segretario dell'Unione lavoratori della fabbrica La verenza ha il suo punto centrale nella richiesta, da parte del consiglio di fabbrica, che l'azienda venga gestita in modo democratico...

Concluso il processo ai responsabili dell'incendio

Miti condanne per piazza Mercato

Sette anni per tre imputati e una assoluzione — L'accusa aveva chiesto undici anni Il criminale gesto è accaduto la sera del 24 aprile 1977 — Il reato è stato derubricato

Concluso a tarda sera davanti alla 5. penale del tribunale il processo per lo spaventoso incendio avvenuto nell'aprile 1977 in piazza Mercato. Il Tribunale ha in un certo senso derubricato l'accusa...

Ma gli inesperti incendiari non avevano tenuto conto dei gas che avevano determinato la prima esplosione e le imprevidenze e conseguenze dell'incendio; che evidentemente era stato appiccato dai proprietari del negozio.

Oggi incontro tra la Intersind e la SME

La Cirio non si tocca. «La Cirio deve conservare anche i posti di lavoro». Questi erano ieri gli slogan che i lavoratori dell'azienda campana scandivano per le strade di Roma.

L'impegno dei lavoratori della Cirio ha animato ieri anche le vie di Roma

La Cirio non si tocca. «La Cirio deve conservare anche i posti di lavoro». Questi erano ieri gli slogan che i lavoratori dell'azienda campana scandivano per le strade di Roma.

Lo ha deciso la nuova gestione ItalJolly

L'«Ambassador's» è attivo, ma licenziamo lo stesso

27 dei 130 in organico dovrebbero lasciare il posto - I lavoratori in assemblea permanente - Domani incontro alla Regione - La storia dell'albergo

Il 20% dei dipendenti dell'Hotel Ambassador, finché a fine gennaio l'annuncio esplicito: saremo costretti a licenziare 27 persone.

VOCI DELLA CITTÀ

La circolazione — proprio per questo — è problematica ed avvengono spesso incidenti. Non si potrebbe — ci chiedono i compagni della Sofar — prevedere alla manutenzione di questo manto e provvedere a ripristinare la normale viabilità eliminando quelle numerose voragini?

Abilmente manovrata la nuova azione selvaggia nei «Riuniti»

Ospedali: i sindacati unitari condannano duramente lo sciopero

CGIL, CISL, UIL, ricordano la drammatica condizione sanitaria della città Si stava raggiungendo un accordo - Responsabilità della Prefettura

Gli Ospedali Riuniti di Napoli sono di nuovo paralizzato da uno sciopero proclamato dai paramedici a livello aziendale e per il quale le segreterie provinciali CGIL, CISL, UIL hanno espresso parole di durissima condanna.

La federazione unitaria degli ospedalieri infatti in un suo comunicato ricorda che in questi giorni sono state contattate le forze politiche e che si sta ricercando la copertura finanziaria per pagare ai dipendenti le spettanze arretrate: l'azione di sciopero viene pertanto definita «intempestiva e pericolosa», proprio per la pessima conclusione che si intravedeva — della vertenza sulla liquidazione della straordinaria.

CGIL, CISL e UIL ricordano dunque ai lavoratori in quali drammatiche condizioni sanitarie si trovi la città, e quali forze non aspettano altro che azioni di sciopero selvaggio per trarre vantaggio dal malcontento e di qualunque cui danno puntualmente esca simili inestinguibili azioni che compromettono seriamente tra l'altro il raggiungimento di quello che è l'obiettivo per il quale viene attuato lo sciopero.

Oggi, intanto, parallelamente all'iniziativa di ieri a Roma, ci sarà in sede intersind il vertice tra le organizzazioni sindacali e la SME.

Dopo questa dura condanna della federazione unitaria bisogna chiedersi chi ha interesse a soffrire sul fuoco e chi dà agio a gruppi di provocatori, come quelli che mandano comunicati dall'ospedale S. Paolo firmandosi «l'assemblea generale».

C'è da segnalare la insolita diffusione che è stata data dalla Prefettura a notizie come quella che la Corte dei conti aveva iniziato un'inchiesta ritenendo illegale la somma già corrisposta per 4 dei 15 mesi arretrati. La notizia non solo era «vecchia», nel senso che i consigli di amministrazione la conoscono da un pezzo, ma è anche di quelle che di solito non vengono strombazzate perché quasi d'ordinaria amministrazione.

In serata l'amministrazione degli Ospedali Riuniti ha comunicato al Prefetto l'esigenza di predisporre, utilizzando i militari, un servizio di emergenza. La richiesta è di 105 soldati che saranno richiesti dai vari reparti di stanza a Napoli.

Grave manovra della direzione

Il Monte de' Paschi vuole 22 licenziamenti in Campania

E' personale con contratto a termine L'azienda però fa altre assunzioni

Il Monte dei Paschi di Siena si prepara a licenziare in Campania il provvedimento riguarda 22 persone: sei in provincia di Napoli e sedici in quella di Salerno. Ma sull'intero territorio nazionale sono almeno un centinaio di dipendenti ad esserne colpiti.

I dipendenti che il Monte dei Paschi si accinge a licenziare sono quelli che vengono assunti poco più di un anno fa con contratto a termine in base alla legge del 1962 e presi dalle liste del preavvicinamento giovanile. Certamente non contribuiscono ad un certo punto a coprire le posizioni vacanti in quanto alla loro età sono in genere tra i quaranta e i cinquanta anni.

MARIGLIANO - Eletto il sindaco

La DC accetta i voti della Destra Nazionale

Riconferma di Napolitano, si aggiorna al 3 marzo - Dura posizione del PCI e del PSI

Per riuscire ad eleggere il sindaco Marigliano la DC ha accettato i voti della Destra Nazionale. Dopo la riconferma di Gaetano Napolitano la seduta del consiglio comunale è stata aggiornata al 3 marzo con l'ordine del giorno dell'elezione della giunta e l'approvazione del bilancio.

I gruppi consiliari del PCI e del PSI hanno rivolto accuse allo scudocrociato di Marigliano che rimanda, per questioni interne, l'approvazione di importanti provvedimenti quale la zonizzazione per l'acqua canonica ed il bilancio.

«Il partito»

PICCOLA CRONACA

Il giorno: Oggi mercoledì 28 febbraio 1979. Onomastico: Romano (domani: Albino).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO: Nati vivi: 84. Morti: 41. Matrimoni: 41. Matrimoni religiosi: 5. Matrimoni civili: 15. Deceased: 50.

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA: Funzionano per la intera giornata (ore 8,30-22) le seguenti guardie pediatriche presso le condotte municipali: S. Ferdinando - Chiaia (tel. 42.11.28 - 41.85.92); Montecalvario - Chiaia (tel. 42.11.30); S. Lorenzo - Chiaia (tel. 42.18.50); Arenella (telefono 24.36.24 - 36.68.47 - 24.20.10); Miano (tel. 75.10.25-75.85.42); Ponticelli (tel. 75.20.82); Soccavo (tel. 767.26.40 - 728.31.80); S. Giuseppe Porto (telefono 42.18.50); S. Gerardo (telefono 760.25.85); Fuorigorri (telefono 61.63.21); Chiaiano (telefono 740.33.03); Pianura (tel. 726.19.61 - 726.42.40); San Giovanni a Teduccio (telefono 752.06.06); Seconigliano (tel. 754.49.53); San Pietro a Paternò (tel. 738.24.51); San Lorenzo - Vicaria (tel. 44.24.29.1945 - 44.16.86); Mercato Pendino (tel. 33.77.40); Vomero (telefono 36.00.81 - 37.76.02 - 36.17.41); Pisciocolla - Marigliano (tel. 740.80.58 - 740.63.70); Poggioreale (tel. 750.53.56 - 750.49.30); Barra (tel. 750.02.46); Stabia - S. Carlo (tel. 34.21.60 - 34.00.43).

Nuova fase politica alla Regione

Oggi scade il mandato Il PCI per l'immediata creazione della Giunta

In un documento del Comitato regionale comunista l'appello rivolto a PSI, PRI, PSDI e Sinistra indipendente - Il presidente Massi ha dichiarato di volersi dimettere dall'incarico

ANCONA — Il 28 febbraio è arrivato. Siamo ad una fase politica nuova per la regione? Oggi si riunisce il Consiglio regionale, ma i partiti disposti a dare un governo più forte e stabile al Marche (ovvero tutti, meno la DC) non hanno ancora deciso. Si sa che la seduta sarà impegnata in un dibattito sulla situazione. Stasera, invece, il mandato dell'attuale Giunta e il presidente Massi ha dichiarato di volersi dimettere. Qualcuno ha chiesto proroghe, altri hanno dichiarato addirittura che se il governo continuerà ad essere appoggiato soltanto dalla DC, comunque avrà la forza di reggere. Cose che con traddiscono in modo stridente con le affermazioni fatte da tutti sei mesi o sono. Vedremo come andrà.

Il PCI intanto ha rinnovato l'appello a PSI, PRI, PSDI e Sinistra indipendente, per la formazione immediata di una Giunta: «Lasciare le cose come stanno — si dice — non serve». Il Comitato regionale comunista riunitosi lunedì sera ha approvato un documento che chiede di seguito: «Il Comitato regionale del PCI delle Marche ha esaminato la situazione politica dopo il rifiuto della Democrazia cristiana a costituire una Giunta con tutte le altre for-

ze democratiche e la minaccia di uscire dalla maggioranza qualora il PCI entrasse a far parte del governo regionale.

«Il Comitato regionale — afferma il documento — rivolge un invito ed un appello a tutte le forze democratiche che hanno dichiarato di essere disponibili alla collaborazione in Giunta con il PCI, ad evitare una crisi regionale lunga e dannosa per le Marche e per l'istituto regionale, a respingere la preclusione della DC, a costituire rapidamente e sulla base di un programma adeguato ai problemi della regione e aperto al contributo di altre forze, una Giunta tra PCI, PSI, PSDI, PRI, Sinistra indipendente e che ricerchi un confronto positivo con la Democrazia cristiana se essa insiste nel volersi escludere da un rapporto alla pari con le altre forze della maggioranza di sinistra.

«Il Comitato regionale del PCI delle Marche — continua il documento — da parte delle forze politiche che costituiscono la Giunta regionale di essersi adoperata, in una situazione difficile, per risolvere i complessi problemi che la Regione ha di fronte a quest'ora il gruppo consiliare comunista ha dato il suo appoggio assumendo posizioni che hanno guardato sempre ai contenuti e alle esigenze della Regione. Questo impegno, però, in presenza di una crisi della DC non ha consentito di elaborare, né di approvare punti essenziali: le questioni della programmazione in agricoltura, l'attuazione della legge "Quadrifoglio", il rapporto nuovo tra Comuni e Regione (il processo di delega ai Comuni si è arrestato), gli interventi nei settori dell'industria e dell'artigianato nelle aree montane e nel territorio regionale; l'avvio di una iniziativa di governo organica per affrontare in tut-

La decisione assunta con voto unanime dal Consiglio comunale

Ancona: poteri e finanziamenti per i consigli di circoscrizione

I nuovi organismi di quartiere (undici in tutta la città) sono già in grado di operare - Valore politico della scelta compiuta dalla Giunta PCI-PSI-PRI

ANCONA — Il voto unanime del Consiglio comunale anconetano, sulla delibera quadro per il passaggio di poteri e mezzi finanziari agli undici consigli di circoscrizione in cui è divisa la città, costituisce uno dei momenti più alti e qualificanti dei due anni di amministrazione della giunta di emergenza (PCI-PSI-PRI).



Al di là delle questioni puramente pecuniarie, 222 milioni in totale, che tuttavia mettono subito i Consigli in grado di operare concretamente, va sottolineato il valore politico della scelta: i poteri dell'amministrazione comunale vengono decentrati e posti sotto il controllo sempre più serrato di una vasta partecipazione popolare.

Già il regolamento istitutivo approvato nella primavera scorsa, in cui le dodici circoscrizioni sono un giusto completamento, fornito al Consiglio di circoscrizione ampi poteri politici: pareri obbligatori in materia urbanistica, edilizia, di lavori pubblici, sanità eccetera. Pareri, seppure non vincolanti, sono stati espressi anche ai più importanti scelte operate dall'amministrazione comunale in questi ultimi dodici mesi.

Particolarmente vivace, poi, è stata la volontà di ricercare forme sempre nuove e stimolanti della partecipazione popolare alla attività d'ordinaria amministrazione: commissioni consiliari aperte, comitati di gestione di alcuni servizi sociali, estensione del volontariato.

«L'amministrazione comunale, nata nell'aprile del 1976, dopo il crollo del centro sinistra — ci dice l'assessore al ramo, Silvano Bragaglia — ha immediatamente recepito l'importanza di un vasto coinvolgimento della gente alle scelte intraprese dall'amministrazione comunale. L'entrata in carica della Giunta d'emergenza coincide con la legge nazionale 278 che dava il via ai consigli di circoscrizione.

«Si trattava — prosegue il compagno Bragaglia — allora di scegliere se aspettare il futuro, o se invece, procedendo intanto, attraverso i vecchi comitati di quartiere ormai assitici, a causa della negativa volontà del vecchio centro-sinistra, o, invece, procedere subito alla loro costituzione, anche se in forma indiretta. Noi fummo per la seconda ipotesi: anzi, nel giugno scorso, a regolamento approvato e circoscrizioni istituite, non abbiamo atteso inerti l'arrivo delle deliberazioni, ma abbiamo operato affinché i Consigli potessero già disporre del minimo necessario.

«Nel secondo semestre dell'anno scorso — afferma Bragaglia — 22 milioni sono stati concessi alle circoscrizioni per attività culturali, ricreative, sportive e per le spese di funzionamento. Già oggi ogni circoscrizione ha la sua sede, dignitosa ed efficiente: per un valore stimato per circa un miliardo di lire a fronte dei 100 milioni spesi. Il voto unanime del Consiglio comunale dieci mesi fa come l'altro ieri, segnala la positività di questo grande processo che, una volta innescato, non permette

grammare autonomamente il loro utilizzo, in base alle reali necessità e priorità. In questo modo le circoscrizioni diventano sempre più parte dell'amministrazione comunale.

Oggi si avrà il voto favorevole del Consiglio regionale

Si approva la legge sui lavori pubblici

Solo l'assessore Venarucci del PRI ha deciso di votare contro - Il provvedimento risponde positivamente all'esigenza fortemente sentita dagli enti locali in materia di progettazione

ANCONA — Dopo l'illustrazione del relatore e la discussione generale avvenute lunedì, oggi il Consiglio regionale approverà la legge dei lavori pubblici, un atto significativo che ha lo scopo di accelerare le procedure in materia e responsabilizzare direttamente gli enti locali nella progettazione, approvazione ed esecuzione dei lavori pubblici. La votazione favorevole può essere considerata scontata, anche se la DC ha presentato una serie di emendamenti che tentano di svuotare la legge; solo l'unico repubblicano, l'assessore Patrizio Venarucci, ha già preannunciato la sua posizione contraria.

Con questa legge, sicuramente una delle scelte più qualificanti dell'intera legislatura regionale, si fa fronte ad un'esigenza fortemente sentita e da tempo avanzata dalle amministrazioni locali. Il disegno di legge è frutto dell'unificazione, compiuta dalla quarta commissione consiliare, di due proposte presentate dall'intera legislatura: quella della Sinistra indipendente Massimo Todisco. Ricordiamo che la legge che passerà questa mattina era contenuta nei punti programmatici siglati per la formazione della Giunta laico-socialista nel settembre dell'anno scorso.

Nella sua relazione, dettagliata e ricca di osservazioni, il compagno Marchetti ha tenuto a precisare come la Commissione abbia tenuto nella massima considerazione le indicazioni avanzate in fase consultiva dall'ANCI, UPI, UNCEM, e dai sindacati: coinvolte tutte a sollecitare una legge regionale che tendesse a semplificare e accelerare al massimo le procedure, a superare i numerosi paralizzanti controlli, a responsabilizzare gli enti locali, a eliminare nei limiti possibili e consentiti ogni rapporto gerarchico tra enti locali e Regione. Già da queste parole si potrà comprendere il valore intrinseco dell'atto, che, nel modo non assume solo un significato tecnico e amministrativo, ma uno spiccatamente politico nel solco della politica autonomistica.

Se la proposta era stata varata, dopo un'inghinnata discussione, con un voto unanime in commissione, in aula questa è stata criticata vivacemente dall'assessore repubblicano Venarucci, ha sollevato obiezioni di carattere specifico che lo hanno portato alla fine a richiedere che qualche partito, firmato Un'idea ben strana, non solo perché la consultazione c'è stata ed ampia, ma

anche perché i Comuni, e lo hanno fatto di continuo, attraverso documenti e ordini del giorno, non farebbero altro che sollecitare, ancora una volta, una tempestiva approvazione.

Una rassegna su Ancona

Il primo Ferreri Bogart e il cinema «burlesque»

ANCONA — Ferreri prima maniere, il mitico Bogart, la comicità anarchica e devastante del cinema «burlesque». È la proposta del Centro Culturale Cooperativo e del Comune di Ancona per il ciclo di proiezioni che comincia questa sera, mercoledì, e finisce il primo di gennaio.

«Questo sera si comincia con una prima visione: un film di Ferreri del 1960, che non è mai stato inserito nel mercato e che solo lo scorso anno, grazie ad una coraggiosa e piccola casa distributrice — è stato finalmente immesso. Parliamo di El cochecito de la carretilla. Sempre di Ferreri, la rassegna ripropone L'ape regina (1963), La donna scimmia (1957), L'Udienza (71). Segue un ciclo su Humphrey Bogart con l'indimenticabile Ombra sul mistero del falco e Ore disperate.

Gli ospiti della rassegna sul «burlesque» sono Jacques Tati, i fratelli Marx e Jerry Lewis, perché proprio loro? Ci dice Augusto Galosi, responsabile del settore cinema della cooperativa: «Sono tre esecutori che sollecitano tra i migliori risultati di una certa tendenza all'interno di un genere cinematografico spesso sottovalutato tra i cultori del cosiddetto cinema d'arte. Si pensi che i fratelli Marx sono stati riscoperti in America soltanto verso la fine degli anni sessanta, mentre la loro concezione europea è piuttosto recente».

E perché, domandiamo, una rassegna su Ferreri? Ferreri è sicuramente uno degli autori più interessanti del cinema italiano post-bellico, non soltanto per la carica di ironia e di satira, ma anche per la coerenza straordinaria della sua ricerca estetica, amara e disincantata, dura, nevrotica, ma coraggiosa e certissima, ma anche per la coerenza straordinaria della sua ricerca estetica, amara e disincantata, dura, nevrotica, ma coraggiosa e certissima.

Successo della linea unitaria dei comunisti

Monte Giorgio: cadute le pregiudiziali adesso si guarda ai problemi concreti

Costituita una Giunta comunale con tutti i partiti democratici, compreso il PCI

A Monte Giorgio, pochi giorni dopo la costituzione di una Giunta unitaria con tutti i partiti democratici, compreso il PCI, il fatto che rappresenta una novità assoluta nel panorama politico locale e nazionale, è stato assorbito dalla gente con patetico scoduzza e con un dichiarato sentimento di attesa. Gli occhi sono puntati in modo particolare sui PCI, nei confronti del quale anche la DC ha finalmente abbandonato ogni pregiudizio di discriminazione politica, riconoscendogli pari dignità e capacità politica in un organismo amministrativo unitario.

Da una situazione disgregata come quella di Monte Giorgio è così nata una formula amministrativa che da sempre era stata auspicata con fermezza dal nostro partito, che si rende conto di essere premiata nella sua linea politica. «Dal 76 ad oggi — dice Trapananti — hanno tentato tutte le formule possibili senza di noi, ma non sono approdati a nulla: ora si può pensare in concreto alla soluzione dei difficili problemi della città, non certamente, non ci nascondiamo le difficoltà cui si va incontro, collegate soprattutto al superamento effettivo del problema abitativo, ma con una certa politica di parte e al raggiungimento di una concreta efficienza, vincendo il rischio che qualche partito, firmato l'accordo, possa mettersi alla finestra e disimpegnarsi. Il PCI ha comunque detto chiaro che non ammetterà nessuna forma di scarsa solidarietà».

o in piazza, si ottiene un elenco di lamentazioni e di denunce che non si discosta, è vero, dai problemi comuni ad ogni altra città italiana; ma approfondendo il discorso ci si rende conto di come la situazione sia particolarmente arretrata proprio per questa crisi amministrativa che dura da due anni e che ha visto l'amministrazione assente in una fase delicata come questa del decentramento di deleghe amministrative.

Monte Giorgio vanta, inoltre, una sua tradizione culturale; è sede di liceo scientifico e riferimento scolastico di un ben definito territorio; eppure non esiste un centro di aggregazione giovanile al di fuori della parrocchia; tra le ricriminazioni dei giovani contro le amministrazioni precedenti c'è anche quella di non aver considerato le liste speciali della 285 neppure quando questo sarebbe stato possibile.

Una campagna di massa sulla condizione giovanile nel Pesarese

PESARO — Tutta una serie di iniziative per approfondire i vari aspetti della condizione giovanile nel Pesarese, sono state programmate — alcune anche avviate — dall'Amministrazione comunale di Pesaro assieme ai movimenti giovanili dei partiti democratici: comitati di quartiere, gruppi parrocchiali, organizzazioni varie. Il primo momento collettivo di questa «campagna» si concretizzerà sabato 17 marzo con una grande assemblea del Teatro sperimentale di Pesaro.



«Non è una grande intuizione — ha detto il sindaco di Pesaro, compagno Giorgio Torrioni, nel corso della conferenza stampa appositamente organizzata — proporre una iniziativa del genere, perché i problemi della gioventù sono sotto gli occhi di tutti. Abbiamo però creduto necessario avviare una occasione di dibattito e di confronto per individuare iniziative concrete da prendere in una fase successiva».

Ma quali sono gli scopi che ci si prefigge? Essenzialmente tre. Il primo obiettivo è quello di conoscere meglio la condizione dei giovani della città. Il secondo quello di creare un momento di dibattito fra i giovani e fra essi e l'intero movimento democratico. L'altro obiettivo è quello di proporre iniziative successive ai vari livelli (politici, culturali, di aggregazione, di lotta, eccetera).

Un rilievo tutto particolare potrà assumere nel corso delle varie iniziative la presenza e la disponibilità dei vari organi della informazione locale scritta e parlata.

Ieri pomeriggio in consiglio

Un arrogante colpo di mano del sindaco di Assisi

Era in programma una seduta sulla crisi A Foligno il PRI è uscito dalla giunta

Ieri pomeriggio, i consiglieri comunali di Assisi si sono recati alla riunione del Consiglio, che si è svolta nella sede della giunta. Il sindaco, che è stato eletto in questi giorni (come è noto sia il PSDI che il PRI hanno rifiutato la fiducia alla giunta), ha fatto un'arrogante mossa: ha convocato il consiglio in un'aula non convenzionale, in una sede dove non erano presenti tutti i consiglieri. Il sindaco ha fatto un'arrogante mossa: ha convocato il consiglio in un'aula non convenzionale, in una sede dove non erano presenti tutti i consiglieri.

Il sindaco ha fatto un'arrogante mossa: ha convocato il consiglio in un'aula non convenzionale, in una sede dove non erano presenti tutti i consiglieri. Il sindaco ha fatto un'arrogante mossa: ha convocato il consiglio in un'aula non convenzionale, in una sede dove non erano presenti tutti i consiglieri.

Il 16 e 17 marzo sull'economia

Una conferenza che vuole essere aperta a tutti i contributi

L'Assise, promossa dalla Regione, si svolgerà a Perugia - Cinque volumi per la relazione

Si svolgerà il 16 e 17 marzo a Perugia la prima conferenza annuale sulla situazione economica e sociale della regione. Sarà organizzata dal Consiglio regionale, così come previsto dal piano di sviluppo approvato alla fine del maggio scorso. Base della conferenza che si aprirà il pomeriggio del 16 e si concluderà la sera del 17, è la relazione preparata dalla giunta e con riferimento alle tendenze manifestatesi e alle realizzazioni programmatiche registratesi, come afferma il piano di sviluppo «aperto al dibattito di tutte le forze ed istituzioni per un confronto tra le valutazioni e gli impegni programmatici esposti da ciascuna forza o istituzione».

La conferenza renderà possibile trarre un assieme di scelte programmatiche convergenti su cui costruire eventuali posizioni contrastanti da affidare alla normale dialettica delle forze sociali e politiche, avendo comunque una più chiara visione dei processi in corso e delle responsabilità di ciascuno. I risultati saranno, per la Regione, alla base della verifica delle realizzazioni del proprio programma e della sua traduzione finanziaria nel bilancio pluriennale. La relazione della giunta è costituita da cinque volumi che insieme superano le mille pagine e di cui il Crures ne ha curato una sintesi.

L'Opera universitaria di Perugia vittima del clientelismo



A dicembre l'amministrazione dell'ente passerà alla Regione - Gran parte del personale proverrebbe dalla «zona bianca» di Assisi Una interpellanza del repubblicano Massimo Arcamone - Critiche della CGIL al meccanismo delle assunzioni

L'efficienza dc, cento impiegati per mille studenti

L'Opera universitaria dell'ateneo perugino almeno una volta l'anno «fa» notizia. Voi per le disfunzioni denunciate dagli stessi studenti, voi per gli interrogativi che forze politiche e sindacali pongono, rispetto alla pletorica struttura dell'ente, all'opinione pubblica regionale.

Ormai sulle assunzioni c'è una ricca aneddotica: qualcuno sostiene addirittura che una parte consistente del personale provverrebbe dalla «zona bianca» di Assisi. Si racconta che una cinquantina di dipendenti sarebbero stati reclutati tutti in una frazione di questo Comune.

La sorpresa comunque per chi cresce in una terra di rigore, non sarà davvero piacevole. Come definire la politica della DC all'interno dell'Opera? Non sembra ingenuo, davanti a questi dati, il termine clientela.

Gli insulti e le «bugie» dei GIP

Terni - Sul giornale del gruppo di impegno politico dc della «Terna», uscito in questi giorni, è apparso un articolo anonimo che riassume sulla assemblea contro il terrorismo che si è svolta alle Acciariere, il giorno dopo l'assassinio di Guido Rossa. Non è solo il tono rozzo e anticomunista dell'articolo che ci ha colpito, ma la gravità di alcune affermazioni che vi sono contenute.

Un centinaio di questi «bugie» impiegati, vuol dire insomma che ognuno di essi segue in tutto 10 studenti. Un rapporto più che «ottimale».

Non vale la pena di rispondere a chi conosce solo l'insulto e la menzogna come strumenti di battaglia politica. Vogliamo sottolineare un'altra cosa: nel momento in cui la lotta, la mobilitazione contro il terrorismo richiede il massimo di unità tra le forze democratiche, la DC preferisce percorrere la strada della speculazione politica. Come si fa a riorganizzare gli appelli all'unità, alla ricostruzione del quadro politico e contemporaneamente condurre una campagna beccera sulla legittimità democratica del Partito comunista?

La situazione è momentaneamente «calma» ma le previsioni non sono rassicuranti

Un'ondata di sfratti tra qualche mese a Terni?

Al SUNIA: da noi vengono molte persone che hanno ricevuto il preavviso - Numerosi espedienti per cacciare l'inquilino - Vastissima iniziativa per chiedere che siano apportati correttivi all'attuale legge dell'equo canone

Terni - La massiccia ondata di sfratti registrati a Terni in coincidenza con l'entrata in vigore dell'equo canone, si sta attualmente - ridimensionando. Nelle due ultime settimane al tribunale sono state 11 nottate soltanto di pratiche per sfratto. E' una media « bassissima » che contrasta vistosamente con quella degli ultimi mesi.

La fine e l'inizio dell'antico negli uffici giudiziari è arrivata una media di 70 sfratti al mese. Mentre si assiste a questa bonaccia nel braccio di ferro tra

proprietari, c'è però chi mette in guardia sulle false illusioni che ne potrebbero nascere. La tregua è soltanto apparente: per i prossimi mesi è prevista un'altra ondata di sfratti ancora più forte.

«Nei nostri uffici - sostiene Ermanno Emiliozzi del «SUNIA», il sindacato degli «inquilini» - ogni giorno vengono persone che hanno ricevuto il preavviso di sfratto. Ce ne sono parecchie decine. Il preavviso ha una durata di sei mesi e i proprietari, in genere, li hanno inviati proprio in questi mesi. Il

che significa che la situazione è destinata a diventare parecchio più grave: a partire da marzo-aprile fino a ottobre, sicuramente avremo a che fare con un numero di sfratti assai più alto».

«Noi stiamo promuovendo una vasta iniziativa di sostegno agli inquilini per chiedere che siano apportati correttivi alla legge. In modo da consentire il superamento delle carenze che stanno venendo alla luce. Il problema più grave è quello degli sfratti. Per il resto, l'applicazione dell'equo canone non ha comportato alcun grosso sconvolgimento».

Dibattiti sull'aborto e sulla pace

Terni - Dopo le polemiche suscitate da una iniziativa analoga all'Istituto magistrato Angeli, in un'altra scuola superiore si discuterà in assemblea sulla legge per l'aborto. Questa volta l'iniziativa è partita dal «Collettivo donne» del primo Liceo scientifico.

Conferenza sulla Costituzione con Terracini

Oggi alle 16 nella sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni il comitato regionale ombro della lega nazionale cooperativa con il patrocinio del comitato per le celebrazioni del 30 della costituzione presso il Consiglio Regionale, ha indetto una conferenza sul tema: «Articolo 45 della Costituzione, storia, attuazione, attualità».

Delitto e suicidio a Piedicolle

La notizia è arrivata l'altra sera verso le 22.30: una donna uccisa ed un successivo suicidio a Piedicolle di Collazzone. La vittima è Maria Fioretto di 41 anni, moglie di un allevatore di suini della zona, e l'omicida, ormai individuato senza ombra di dubbi, è un dipendente dell'azienda. Umberto Tiberi di 36 anni, trovato appeso ad una fune nella sua abitazione.

I metodi della DC

Competenze, queste ultime che lo Stato centrale esercita attraverso il ministero dei beni culturali e le sue articolazioni (le Soprintendenze), per i quali si sta cercando di definire le competenze. Ora, è qui appena il caso d'accennare alla incongruità di un aspetto legislativo che scinde la disciplina del territorio e dei beni ambientali da quella dei beni culturali; incongruità che è stata rilevata dall'avv. Gianfranco Marini nella sua relazione al recente convegno repubblicano a Perugia su «beni culturali e assetto del territorio».

21 giovani per fare cosa?

Ma le sorprese non finiscono qui. Si scopre che il ministero ha elaborato per conto suo un progetto di intervento nelle biblioteche statali e in quelle non pubbliche, che prevede l'impiego in Umbria di 21 giovani. Per fare che cosa? La inventariazione e dei fondi bibliografici, cioè un'operazione preliminare alla vera e propria catalogazione, che è assurdo staccare da questa per motivi economici e scientifici.

Beni culturali: troppe ambiguità

Una nuova legge quadro nazionale dovrà (o, forse, meglio, dovrebbe) disciplinare i beni culturali entro il dicembre '79, precisando una volta per tutte le competenze dei poteri centrali e quelli dei Beni culturali e le sue articolazioni (le Soprintendenze), che vede trasferite alle regioni la disciplina urbanistica e la tutela dei beni ambientali (questi ultimi in seguito al decreto 616), assieme alle competenze su musei, archivi e biblioteche di «interesse locale»; e conservate allo Stato centrale la tutela dei beni storici ed artistici, nonché di musei e biblioteche di interesse non locale.

Migliorano le condizioni di salute del compagno onorevole Pietro Conti

Migliorano le condizioni di salute del compagno onorevole Pietro Conti, membro della direzione nazionale del PCI, ed ex presidente della giunta regionale dell'Umbria. Il compagno Conti è ora ricoverato all'ospedale di Crotone presso il centro cardiologico ma le sue condizioni vanno migliorando costantemente.

Si attende una legge quadro nazionale che chiarisca le competenze

Un'altra cooperativa dovrà fare una generica catalogazione di «opere d'arte applicate (ceramiche e tessuti) partenenti dal patrimonio di Perugia»; ad un'altra è stata affidata la catalogazione delle opere d'arte mobili nella cattedrale di S. Rufino ad Assisi. Quale programma nazionale si può intravedere dietro queste scelte, e quale disegno organizzativo si può presupporre quando si abbandonano all'improvvisazione?

21 giovani per fare cosa?

Ma le sorprese non finiscono qui. Si scopre che il ministero ha elaborato per conto suo un progetto di intervento nelle biblioteche statali e in quelle non pubbliche, che prevede l'impiego in Umbria di 21 giovani. Per fare che cosa? La inventariazione e dei fondi bibliografici, cioè un'operazione preliminare alla vera e propria catalogazione, che è assurdo staccare da questa per motivi economici e scientifici.

Editori Riuniti

Pietro Ingrao Crisi e terza via

Intervista di Romano Ledda
Il declino dello Stato assistenziale in occidente, il travaglio delle società dell'est, le risposte della sinistra. Un'analisi con il contributo di Pietro Barcellona.
Interventi - pp. 190, L. 3.000
novità



Male vien subito fatto di dire, se si guarda «a più lungo termine», che il recente esperimento di «metodi clientelari» alla DC continua a legare le sue più che trentenni fortune. Per effetto della legge sull'occupazione giovanile sono stati destinati all'Umbria 2 miliardi e 250 milioni, per il biennio '78-'79 (e la fetta più grossa è toccata alle Soprintendenze). Quale migliore occasione per fare fruttare al massimo una cifra relativamente non disprezzabile?

21 giovani per fare cosa?

Ma le sorprese non finiscono qui. Si scopre che il ministero ha elaborato per conto suo un progetto di intervento nelle biblioteche statali e in quelle non pubbliche, che prevede l'impiego in Umbria di 21 giovani. Per fare che cosa? La inventariazione e dei fondi bibliografici, cioè un'operazione preliminare alla vera e propria catalogazione, che è assurdo staccare da questa per motivi economici e scientifici.

21 giovani per fare cosa?

Ma le sorprese non finiscono qui. Si scopre che il ministero ha elaborato per conto suo un progetto di intervento nelle biblioteche statali e in quelle non pubbliche, che prevede l'impiego in Umbria di 21 giovani. Per fare che cosa? La inventariazione e dei fondi bibliografici, cioè un'operazione preliminare alla vera e propria catalogazione, che è assurdo staccare da questa per motivi economici e scientifici.

21 giovani per fare cosa?

Ma le sorprese non finiscono qui. Si scopre che il ministero ha elaborato per conto suo un progetto di intervento nelle biblioteche statali e in quelle non pubbliche, che prevede l'impiego in Umbria di 21 giovani. Per fare che cosa? La inventariazione e dei fondi bibliografici, cioè un'operazione preliminare alla vera e propria catalogazione, che è assurdo staccare da questa per motivi economici e scientifici.

Stefano Miccolis